



ASP

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dei Comuni Modenesi Area Nord

Allegato F

alla Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 23/05/2017

BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO

Relazione Illustrativa al Documento di Budget

ANNO 2017

INDICE

1. Premessa: evoluzione e sviluppo dei servizi
 - 1.1 I contratti di servizio: un nuovo assetto da governare.
 - 1.2.Sviluppo dei nuovi servizi a sostegno del domicilio
 - 1.2.1 Il centro socio-educativo per disabili "il girasole" di San Felice sul Panaro
 - 1.2.2 Attivazione delle microresidenze CasaInsieme "Il Melograno " di San Prospero e "La Magnolia" di Finale Emilia
 - 1.2.3 Attivazione 8 posti letto, camere ardenti e locali di servizio presso la casa residenza "A. Modena"
 - 1.2.4 Avvio alla costituzione di una fondazione per la realizzazione di un Hospice
2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare
 - 2.1. Descrizione dei servizi in gestione all'ASP
 - 2.1.1. I Servizi rivolti ad anziani e disabili sottoposti ad accreditamento
 - 2.1.2. I Servizi rivolti ad anziani e disabili non sottoposti ad accreditamento
 - 2.1.3 I Servizi rivolti ai minori
 - 2.2. Elenco dei servizi gestiti
 - 2.2.1 Elenco dei Servizi rivolti ad anziani e disabili sottoposti ad accreditamento
 - 2.2.2 Elenco dei Servizi rivolti ad anziani e disabili NON sottoposti ad accreditamento
 - 2.2.3 Elenco dei Servizi rivolti ai minori
 - 2.2.4. Evoluzione della composizione dei posti accreditati nei servizi residenziali e semi-residenziali nel corso degli anni
3. Conto Economico: risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi
4. Priorità d'intervento
5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio
 - 5.1 Descrizione modalità di attuazione dei servizi erogati
 - 5.2 Descrizione delle modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio
 - 5.3 Ruolo della comunicazione

6. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse
 - 6.1 Politica delle Risorse Umane
 - 6.2 Piano triennale della formazione
7. Indicatori e parametri per la verifica
8. Programma degli investimenti da realizzarsi
9. Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio

1. Premessa: evoluzione e sviluppo dei servizi

Il bilancio preventivo 2017 si caratterizza per una significativa riduzione delle entrate di Asp causato da diversi fattori conseguenti alle decisioni prese in sede politica con la deliberazione del Comitato di Distretto n°67 dell'8/11/2016 e alla stipula dei nuovi contratti di servizio.

Contestualmente, continua l'attività di sviluppo aziendale con l'attivazione di nuovi servizi e il completamento di progetti già in essere. Di seguito si mettono in evidenza gli aspetti che maggiormente caratterizzano il bilancio 2017.

La manovra dell'Unione dei Comuni agisce su diversi elementi con ricadute sul bilancio dirette ed indirette:

- riduzione nelle case residenza e nei centri diurni dei posti coperti con oneri a rilievo sanitario, trasformandoli in posti ad accesso privato da parte dei cittadini;
- eliminazione del contributo posto a carico dei comuni per ridurre il costo del posto letto non convenzionato per i cittadini;
- gestione diretta da parte di ASP dei posti privati a partire dalla raccolta della domanda, all'elaborazione del progetto assistenziale, alla contrattazione del costo del servizio con conseguente individuazione di un responsabile.

La sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio comporta:

- diversa modalità di rimborso del costo del personale sanitario (infermieri e fisioterapisti) con conseguenti maggiori oneri a carico dell'azienda; inoltre l'aumento del numero dei posti privati comporta l'individuazione di personale sanitario dedicato agli stessi a carico totale di ASP;
- diversa modalità di erogazione degli oneri previsti per i pasti forniti alle comunità alloggio.

ASP, d'intesa con l'Unione dei Comuni, per qualificare l'offerta di servizi alla persona a beneficio dell'intero territorio del distretto, ha continuato la fase di costruzione post terremoto. Nel corso del 2017 attiverà nuovi servizi che richiedono pertanto il contributo da parte dei Comuni soci, determinando un ulteriore aggravio nel bilancio in corso di approvazione.

1.1 I contratti di servizio: un nuovo assetto da governare.

L'anno 2017 è caratterizzato dalla sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio per la regolamentazione del rapporto tra Unione Comuni Modenesi Area Nord, AUSL Distretto di Mirandola ed ASP per la gestione dei servizi accreditati.

I nuovi contratti, che hanno durata triennale, modificano in modo significativo l'assetto dei servizi sia in relazione ai posti convenzionati sia alle risorse assegnate.

Il documento che traccia le scelte politiche alla base dei contratti di servizio è la Deliberazione di Giunta dell'Unione, con funzione di Comitato di Distretto, n° 67 del 8/11/2016 in cui si è definito il fabbisogno di posti anziani e disabili nelle strutture/servizi accreditati per la sostenibilità del fondo per la non autosufficienza distrettuale.

Gli obiettivi del Comitato di Distretto volti ad un contenimento della spesa per l'anno 2017 sono così delineati:

1. Definire le priorità dentro la disponibilità delle risorse assegnate: è stata rimarcata la necessità di dare priorità agli interventi a bassa soglia e di presa in carico degli anziani, disabili e dei loro familiari e caregivers.
2. Qualificare l'attività dei gestori verso la migliore compatibilità possibile tra risorse e bisogni, attraverso:
 - accreditamento del nucleo a gravissima disabilità della CRA A. Modena di San Felice sul Panaro;

- assicurare i parametri assistenziali standard di accreditamento nei servizi CRA e CD valutando un piano di contenimento tra costi/livello dei servizi erogati e corrispettiva contribuzione aggiuntiva degli utenti;
 - garantire l'apertura di nuovi servizi.
3. Offrire a tutti i cittadini un sistema di welfare equo:
 - estendere agli utenti disabili la compartecipazione al costo dei servizi in rapporto al reddito dell'utente e della sua famiglia;
 - allineare le rette delle case residenze e dei centri diurni attraverso un graduale passaggio verso la retta unica in tutte le residenze del territorio. Per ASP questa decisione ha comportato dal 1° gennaio 2017 un aumento della retta di casa residenza CISA di Mirandola da € 51,91 a € 52,75, di Finale Emilia da € 49,50 a € 50,05 e per i centri diurni un aumento pari a 0,35 €;
 - aumentare la disponibilità dei posti privati a disposizione del gestore dando loro piena autonomia di gestione.
 4. Riportare la spesa nei limiti della disponibilità del fondo regionale e nazionale riducendo la spesa dell'accoglienza di anziani nelle case residenze e nei centri diurni sui posti coperti da oneri a rilievo sanitario e un contestuale aumento dei posti a libero mercato.

E' altresì importante sottolineare che il contratto di servizio, così come è stato concepito, oltre a tradurre gli indirizzi del Comitato di Distretto sopra elencati, si pone da un lato la priorità di equilibrare i servizi sul territorio provinciale omogeneizzando e riducendo le peculiarità distrettuali e dall'altro l'obiettivo di abbattere e contenere il più possibile i costi della sanità.

Gli obiettivi del Comitato di Distretto hanno inevitabilmente pesato in modo significativo sulle entrate aziendali che verranno ampiamente trattate nella relazione allegata al Budget 2017. Rispetto ai contratti di servizio è evidente che a fronte di una riduzione dei posti convenzionati, che ha interessato tutti i servizi accreditati di ASP, ne è disceso un adeguamento dei parametri del personale sanitario (infermieri, fisioterapisti) e socio assistenziale. In questo contesto si apre per ASP una importante sfida operativa volta prevalentemente a salvaguardare la qualità dei propri servizi, su cui tanto ha investito negli anni e a trovare soluzioni organizzative in grado di impattare il cambiamento.

1.2 Sviluppo dei nuovi servizi

1.2.1 Attivazione del centro socio-educativo per disabili "il girasole" di San Felice sul Panaro

L'idea di creare il centro socio-educativo per disabili "Il girasole" nasce dalla volontà di offrire uno spazio di incontro, di benessere, di valorizzazione individuale a persone disabili per le quali non sia possibile l'inserimento in un contesto lavorativo. Caratteristica basilare del progetto è la flessibilità intesa sia come variabilità dell'offerta, sia come coabitazione di interventi di socializzazione ed educativi molto diversi tra loro, per valorizzare al massimo le potenzialità strutturali del centro.

Il Girasole vuole essere un centro che accoglie persone, ma anche che si muove e agisce sul territorio concretamente creando occasioni di incontro, di scambio, di dialogo con le molteplici associazioni di volontariato che operano sul territorio.

Il progetto è rivolto a persone disabili dai 25 ai 55 anni che presentano un livello minimo di autonomie personali sia nella gestione dell'igiene che nell'alimentazione, che non presentano gravi disturbi del comportamento e non necessitano di prestazioni sanitarie rilevanti.

La metodologia di lavoro che sarà utilizzata si basa sulla realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato per ogni utente. Il P.E.I. rappresenta lo strumento indispensabile all'attivazione di percorsi differenziati per l'autonomia e la socializzazione all'interno del complessivo progetto del centro.

Gli operatori del Centro avranno come obiettivo quello di favorire la partecipazione dei diversi attori quali istituzioni, servizi, agenzie ecc. per utilizzare ed integrare al meglio tutte le risorse disponibili sul territorio.

Si promuoverà l'idea della disabilità come risorsa favorendo l'incontro con studenti e giovani e ricercando la collaborazione della scuola alla programmazione e realizzazione di alcuni laboratori. Il Centro "Il Girasole", che inizierà la propria attività nel corso del mese di giugno, destina uno spazio nelle ore pomeridiane al Centro di socializzazione "Ancora".

1.2.2. Attivazione delle microresidenze Casalinsieme "Il Melograno" di San Prospero e "La Magnolia" di Finale Emilia

Nel corso dell'anno saranno conclusi i lavori di realizzazione delle due strutture realizzate grazie alle donazioni liberali avvenute subito dopo gli eventi sismici del 2012.

La scelta della tipologia di utenza a cui destinare tali servizi sarà frutto di un lavoro congiunto con i servizi sociali dell'unione, con l'obiettivo di ampliare maggiormente l'offerta del distretto.

1.2.3. Attivazione 8 posti letto, camere ardenti e locali di servizio presso la casa residenza "A. Modena"

L'edificio dell'Ex ospedale di San Felice sul Panaro che ospita il servizio di casa residenza per anziani è da diversi anni oggetto di un intervento di ristrutturazione volto ad adeguare gli ambienti alle normative che regolano il funzionamento sia dal punto di vista degli spazi che della sicurezza.

Il processo di attivazione di questa nuova ala prevede diverse azioni:

- definizione degli arredi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio di casa residenza per anziani non autosufficienti, espletamento delle procedure per la realizzazione della gara nel rispetto delle regole definite dal Codice degli appalti per gli enti pubblici;
- raccolta della documentazione da presentare al Comune per ottenere l'autorizzazione al funzionamento quali planimetrie dei locali, certificato di agibilità, SCIA presentata ai VVFF;
- stesura della domanda con descrizione del servizio che verrà gestito, definizione del numero di personale minimo che verrà garantito con le relative qualifiche;
- gruppi di lavoro con il personale che opera all'interno della struttura per definire la nuova organizzazione delle attività, revisione dei piani di lavoro e la distribuzione degli orari dell'attività di assistenza;
- definizione di una convenzione con il Comune di San Felice attraverso la quale definire gli impegni reciproci nella gestione dei locali della camera ardente rispetto all'utilizzo da parte dei cittadini del comune, delle diverse agenzie di onoranze funebri e le attività di pulizia e manutenzione in capo ad Asp;
- ampliamento o attivazione dei contratti di manutenzione per i nuovi impianti che sono stati realizzati in quest'ala come ad esempio l'unità di trattamento dell'aria (UTA), ampliamento del centralino telefonico dell'impianto di chiamata dalle stanze ecc...

Si amplierà l'offerta di posti letti a valenza distrettuale rivolti ad anziani e si porterà la struttura secondo quanto definito nel nuovo contratto di servizio (in fase di sottoscrizione) a 71 posti, di cui: 53 posti convenzionati e accreditati, 10 posti per la gravissima disabilità acquisita e 8 posti privati non accreditati ma direttamente gestiti da Asp.

Gli 8 posti si sviluppano al primo piano della nuova ala e vanno a collegarsi con un nucleo già esistente di 23 posti letto portandolo a 31 totali. Inoltre, verranno realizzati i locali di lavanderia e guardaroba liberando diversi spazi all'interno dell'attuale struttura, favorendo così il benessere degli ospiti e il conseguente lavoro del personale.

1.2.4. Avvio alla costituzione di una fondazione per la realizzazione di un Hospice

Il Piano Attuativo Locale (PAL) 2011 – 2013, approvato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena in data 14/10/2011, tra gli obiettivi di programmazione strategica nell'ambito della sanità provinciale, individua la necessità di attivare un Hospice territoriale anche nell'Area Nord – Distretti di Carpi e Mirandola - per dare una risposta clinica ed assistenziale adeguata a quei soggetti che, affetti da malattie oncologiche e non, sono in una fase di progressivo peggioramento delle proprie condizioni o al termine della propria vita, come risposta complementare ed integrativa alla rete di servizi assistenziali nell'ambito territoriale dell'Area Nord. L'obiettivo è di realizzare una struttura a sostegno dei malati oncologici e non, attraverso la costituzione di una Fondazione di partecipazione, strumento giuridico ritenuto più adeguato e funzionale alle finalità da realizzare.

Nel corso del 2017 si procederà all'avvio dell'istruttoria amministrativa per la predisposizione della documentazione necessaria (statuto, atto costitutivo, piano finanziario) alla adozione dei provvedimenti per la costituzione della sopracitata Fondazione, alla sua registrazione e quindi al successivo avvio delle attività.

2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

Dalla sua costituzione ASP ha sempre operato per offrire servizi e strutture necessari per la copertura del fabbisogno espresso dalla programmazione territoriale. Ha riqualificato, da un lato, le strutture esistenti, puntando verso la loro crescita ed omogenizzazione, dall'altro ha realizzato nuovi servizi, cercando di rispondere alle richieste del territorio dell'Area Nord, sensibilmente modificate a seguito dagli eventi sismici del 2012.

La prevalenza dei servizi che gestisce è in convenzione e gode, pertanto, di un contributo regionale volto a calmierare il costo del servizio e a ridurre, conseguentemente, l'importo della retta a carico del cittadino. Attualmente il modello organizzativo adottato prevede che l'accesso ai servizi sui posti convenzionati avvenga attraverso il responsabile del caso, presente in ogni Comune, che valuta, sentita la famiglia, il bisogno dell'utente, decidendo il tipo di servizio di cui lo stesso necessita.

La domanda di ingresso viene inviata dai responsabili del caso direttamente ad ASP per la realizzazione del progetto di assistenza domiciliare ed al Servizio Assistenza Anziani per l'accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali. Il SAA opera attraverso lo strumento della graduatoria unica, formata in base agli appositi regolamenti approvati dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto.

Dal 1° gennaio 2017 i posti non convenzionati delle case residenze e dei centri diurni sono gestiti in regime di libero mercato, cosiddetti "posti privati". Tale cambiamento, che ha visto il trasferimento ad ASP di competenze prima in carico ai Comuni e all'Unione, è disciplinato dalla deliberazione della Giunta dell'Unione n° 67/2016 che stabilisce che ogni singolo gestore ha piena autonomia nella scelta dei criteri di accesso e delle tariffe da applicare ai posti in oggetto.

Questo nuovo indirizzo ha comportato un'importante riorganizzazione che ha portato all'individuazione di un responsabile dedicato con il compito di raccogliere le domande che i cittadini presentano direttamente all'azienda e costituire le graduatorie in ogni servizio interessato sulla base dei criteri e modalità definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per l'anno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha definito una retta per le case residenze di € 88,00 e per i centri diurni di € 29,35.

2.1 Descrizione dei servizi in gestione ad ASP

L'offerta aziendale di servizi garantita da ASP è dal 2015 rivolta a tre ambiti di intervento: anziani disabili e minori. Nell'ambito dei servizi rivolti agli anziani e disabili si distinguono quelli che sono soggetti ad accreditamento, le cui caratteristiche devono rispondere al dettato normativo della direttiva regionale 514/2009 s.m.e i., e quelli che, svincolati da tale normativa, completano l'offerta dei servizi socio sanitari. I servizi educativi rivolti ai minori costituiscono un nuovo ambito di intervento, attribuito ad ASP nel corso del 2015.

2.1.1 I Servizi rivolti ad anziani e disabili sottoposti ad accreditamento

I Servizi rivolti ad anziani e disabili, sottoposti ad accreditamento, che ASP gestisce sono:

➤ *Casa Residenza di Mirandola, di San Felice sul Panaro e di Finale Emilia*

Le case residenza accolgono anziani non autosufficienti di grado medio o elevato con bisogni assistenziali di diversa intensità, sia fisica che cognitiva, la cui permanenza a domicilio non è più possibile. L'accoglienza in casa residenza può essere definitiva o temporanea. Delle tre residenze gestite da ASP, due, CISA di Mirandola ed A. Modena di San Felice sul Panaro, offrono a livello distrettuale un servizio ad alta intensità sanitaria che garantisce la presenza infermieristica sulle 24 ore.

➤ *Nucleo dedicato alle demenze per assistenza residenziale temporanea del CISA di Mirandola*

Si tratta di un nucleo socio-sanitario a ospitalità temporanea finalizzato al trattamento intensivo di persone dementi con grave disturbo del comportamento. Il servizio fornisce risposte sia a persone provenienti dal distretto di Mirandola sia a casi fuori distretto (Castelfranco, Carpi, Bologna e Ravenna ecc.) Il nucleo, collocato all'interno della struttura CISA di Mirandola, da anni utilizza tecniche di stimolazione sensoriale e conduce ricerche di questa metodica anche in collaborazione con l'università di Bologna.

➤ *Nucleo a Gravissima Disabilità Acquista di San Felice sul Panaro*

E' un nucleo socio-sanitario per l'accoglienza, permanente o temporanea, di persone in situazione di handicap gravissimo a seguito di cerebrolesioni, mielolesioni o patologie neurologiche involutive, che abbiano concluso il percorso riabilitativo, con età eguale o superiore a 18 anni. Il servizio ha come finalità quello di:

- a) garantire un programma assistenziale a lungo termine a conclusione del percorso riabilitativo (continuità assistenziale),
 - b) promuovere e tutelare lo stato di benessere psicofisico,
 - c) mantenere le condizioni sanitarie soggettive,
 - d) sostenere la famiglia dell'ospite,
 - e) mantenere la relazione con l'ambiente sociale di provenienza e favorire l'integrazione sociale nel nucleo, valorizzando il ruolo delle reti informali e delle associazioni.
- Il nucleo è stato realizzato all'interno della struttura Augusto Modena di San Felice sul Panaro.

➤ *Servizio di Centro Diurno anziani di Mirandola, Concordia, Massa Finalese e Medolla*

I centri diurni anziani offrono ospitalità ad anziani durante la giornata. Sono rivolti prevalentemente a persone che possiedono ancora una discreta autonomia, anche se il numero delle persone cognitivamente disturbate è in forte crescita.

Il servizio si prefigge:

- a) di sostenere la famiglia dando a queste la possibilità di mantenere l'anziano il più a lungo possibile al suo domicilio,
- b) di aiutare l'anziano sul piano socio sanitario, stimolandolo sia sul piano psichico che motorio,
- c) di creare per lui occasioni di incontro per evitare condizioni di solitudine e abbandono.

➤ *Servizio Assistenza Domiciliare distrettuale*

Risponde a bisogni di assistenza a carattere temporaneo o prolungato, con lo scopo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di domicilio abituale, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone.

Il servizio garantisce: assistenza tutelare, interventi igienico sanitari di semplice attuazione, addestramento/formazione di assistenti familiari, servizio pasti, segretariato sociale ed attività di socializzazione.

➤ *Centro Diurno socio-riabilitativo "Tandem" di Finale Emilia*

Il Centro Diurno socio riabilitativo "Tandem" con sede a Finale Emilia è una struttura a valenza distrettuale dedicata all'accoglienza di persone adulte affette da disabilità psico-fisica e/o sensoriale di grave entità, di norma di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residenti nei Comuni dell'Unione. E' previsto l'accesso di minori di 14 anni in particolari situazioni di gravità ed in relazione alle difficoltà dei familiari a gestirli in autonomia.

Ha una forte valenza socio riabilitativa nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria e di una prospettiva di contenimento dei processi di aggravamento psico-fisico dell'utenza, attraverso interventi educativo-riabilitativi-assistenziali, orientati alla valorizzazione e al consolidamento delle autonomie residue della persona nel suo complesso e nel contesto sociale.

2.1.2 I Servizi rivolti ad anziani e disabili non sottoposti ad accreditamento

I Servizi, anziani e disabili, non sottoposti ad accreditamento che ASP gestisce sono:

➤ *Comunità Alloggio di Mirandola, San Possidonio, Camposanto*

Si tratta di strutture di dimensioni ridotte, con spazi comuni a tutti gli ospiti (cucina, soggiorno) e spazi personali (camere da letto, bagno), destinate ad anziani autonomi o parzialmente non autosufficienti, con eventuali problemi abitativi e bisognosi di ambiente tutelato, di sicurezza e relazioni sociali.

➤ *Alloggi con servizi di Concordia e San Felice sul Panaro*

Si tratta di unità abitative autonome, ammobiliate, che possono essere inserite in una residenza comunitaria, eventualmente integrate da spazi comuni oppure adiacenti ad altri servizi socio assistenziali.

Hanno come obiettivo quello di conciliare il bisogno di privacy ed autonomia dell'ospite, offrendo un ambiente adeguato e funzionale anche per le persone che necessitano dell'assistenza

continuativa di un assistente familiare. A richiesta, gli ospiti possono usufruire delle prestazioni del servizio di assistenza domiciliare.

➤ *Appartamento Protetto per disabili di Finale Emilia*

L' appartamento protetto offre ospitalità, anche temporanea, a persone disabili adulte prive di famiglia o che non possono vivere nella propria. Garantiscono accoglienza, vita comunitaria e di relazione all'interno di un piccolo gruppo, con l'appoggio e il supporto di operatori e di volontari.

➤ *Centro socio-educativo "Il Girasole" di San Felice sul Panaro*

Il centro socio-educativo per disabili "Il girasole" è uno spazio di incontro, di benessere, di valorizzazione individuale per persone disabili per le quali non sia possibile l'inserimento in un contesto lavorativo. Caratteristica basilare del servizio è la "flessibilità" intesa sia come variabilità dell'offerta, sia come coabitazione di interventi di socializzazione ed educativi molto diversi tra loro. Il servizio è rivolto a persone disabili dai 25 ai 55 anni che presentano un livello minimo di autonomie personali sia nell'utilizzo del bagno che nell'alimentazione, che non presentano gravi disturbi del comportamento e non necessitano di prestazioni sanitarie rilevanti.

Il centro al mattino offre attività di laboratorio, mentre durante il pomeriggio può svolgere attività specifiche nel settore della gravissima disabilità acquisita e dell'autismo, in collaborazione con i servizi dell'AUSL.

Durante le ore pomeridiane un laboratorio è destinato al centro di socializzazione "Ancora".

➤ *Microresidenze di Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro*

Si tratta di un unico complesso abitativo formato da diverse unità (monolocali e bilocali) collegate tra loro da spazi condivisi.

Ogni complesso di microresidenze dispone di un alloggio da assegnare ad uso assistenza/portierato sociale, attraverso il quale si dà accesso controllato agli altri spazi abitabili.

Queste soluzioni consentono agli ospiti di rimanere in un contesto domiciliare controllato e protetto che assicuri sia interventi assistenziali programmati che di pronto intervento.

➤ *Servizio di Trasporto distrettuale*

ASP mette a disposizione dei propri utenti, gestiti nell'ambito del servizio assistenza domiciliare e presso i centri diurni, il servizio di trasporto, che consente il raggiungimento dei servizi sanitari e/o di aggregazione sociale senza gravare sulle famiglie, costituendo una ulteriore facilitazione per i cittadini anziani.

Tra i suoi obiettivi annoveriamo quelli di:

- Agevolare gli spostamenti degli anziani soli che vivono in frazioni o case sparse di campagna, tenuto conto dell'estensione del territorio servito dall'ASP;
- Dare sollievo alle famiglie impegnate nell'assistenza;
- Facilitare l'accesso ai servizi socio sanitari esistenti;
- Consentire la partecipazione a momenti ricreativi o culturali;
- Promuovere programmi di vita indipendente per contrastare l'isolamento e la solitudine.

ASP svolge in ambito distrettuale il ruolo di soggetto unificatore degli interventi di trasporto per superare la polverizzazione degli interventi attuali, determinando una maggiore omogeneità di trattamento dei cittadini, garantendo una presa in carico su tutto il territorio e una uniformità di costi e tariffe.

➤ *Servizio di Telesoccorso*

Con il termine di Telesoccorso si intendono una serie di prestazioni di aiuto offerte tramite l'apparecchio telefonico di casa che viene collegato ad una centrale operativa che riceve messaggi inviati dall'utente attraverso un pulsante di chiamata sempre a disposizione dell'interessato.

Il servizio è rivolto prioritariamente a persone anziane o adulte con patologie tipiche dell'età anziana ed in generale a disabili a rischio di istituzionalizzazione per cause sociali e/o sanitarie; in generale può essere utilizzato da tutti coloro per i quali, gli operatori sociali e sanitari, concordino un progetto personalizzato di assistenza domiciliare nel quale sia prevista l'utilità dei servizi di teleassistenza. L'obiettivo del Telesoccorso è di favorire il permanere al proprio domicilio delle persone a rischio di istituzionalizzazione per cause sociali e/o sanitarie.

2.1.3 I Servizi rivolti ai minori

➤ *Servizio per l'infanzia di Medolla*

Il nido d'infanzia è un servizio dedicato ai bambini dai 6 mesi ai 3 anni, che si inserisce nella rete dei servizi educativi per la prima infanzia accolti nella struttura "Polo per l'infanzia Rock No War". Il nido segue le norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia, definite dalla L.R. n. 1/2000 e ss.mm.ii., ovvero è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine.

Si presenta come luogo accogliente, relazionalmente ricco, in grado di sostenere le risorse affettive dei piccoli e di promuovere la crescita sociale e cognitiva, in collaborazione con le famiglie. Nel nido, caratterizzato dall'affidamento continuativo del bambino a figure diverse da quelle parentali, i bambini sono i protagonisti del contesto relazionale e soggetti principali della progettualità e delle azioni conseguenti di educatori che promuovono, accompagnano, sorreggono e guidano processi di crescita individuali e collettivi. L'organizzazione dello spazio fisico, dello spazio sociale e dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco, costituiscono i percorsi privilegiati lungo i quali i bambini trovano occasioni per conoscersi, acquisire coscienza di sé.

La progettazione educativa sulle sezioni tiene presente l'età, i bisogni e le competenze dei bambini. Si lavora su progetti individualizzati per sezioni e per progetti di intersezione e trasversali alle quattro sezioni, nonché progetti di continuità nido/scuole dell'infanzia e con altre agenzie educative e servizi del territorio.

L'accoglienza massima del nido "Panda" è di 60 bambini di età compresa tra 6 e 36 mesi; è articolato in sezioni omogenee ed eterogenee e funziona da settembre a luglio, per cinque giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, con sospensione nei periodi natalizi e pasquali e nelle altre festività, secondo il calendario annuale.

L'attuale orario giornaliero di apertura è il seguente:

1. per i posti di nido a tempo pieno: dalle 7.30 alle 16.30; e sino alle 18.00 per chi usufruisce del prolungamento;
2. per i posti di nido a tempo parziale: dalle 7.30 alle 13.00.

Il nido è un servizio a domanda individuale che prevede il pagamento di una retta di frequenza mensile, variabile secondo l'ISEE presentato.

➤ *Centro produzione pasti di Medolla*

Il pranzo alla mense rappresenta un importante momento di socializzazione: mangiando insieme, i bambini possono continuare il processo di aggregazione iniziato durante le ore di scuola. In alcuni casi è proprio il momento del pranzo a favorire l'integrazione della classe. Il pasto collettivo è

un'importante occasione di educazione alimentare, durante la quale i bambini imparano a nutrirsi correttamente e a comportarsi adeguatamente a tavola.

Il Comune di Medolla ha affidato ad ASP il servizio di gestione della Refezione Scolastica per il nido, la scuola dell'infanzia statale, la scuola primaria "Iqbal Mashi" ed i centri ricreativi estivi.

Il servizio di mensa scolastica ha esigenze particolari:

- per i tempi di produzione, in quanto, per massimizzare la qualità, l'attività si concentra totalmente nelle prime ore della mattina;
- per la tipologia dei menù, che sono stagionali e variano a seconda della fascia di età.

Sono garantiti tre diversi menù stagionali, uno per il nido, uno per la scuola dell'infanzia ed uno per la scuola primaria, che ruotano su quattro settimane.

Viene effettuato anche il trasporto dei pasti dalla cucina al plesso della primaria e la distribuzione dei pasti alla scuola primaria. Il servizio di distribuzione alla scuola primaria è organizzato con proprio personale e con un mezzo adeguato alle norme d'igiene per il trasporto dei prodotti alimentari.

Il servizio in tale forma di organizzazione consente:

- controllo dei cibi dal momento in cui escono dal centro produzione fino alla consegna;
- rapidità nella consegna;
- preparazione adeguata del refettorio prima del consumo dei pasti;
- controllo della qualità dei pasti, rispondenza delle quantità ordinate dei pasti normali e delle diete particolari, scarto del cibo da parte dei bambini;
- informazione diretta giornaliera sulle eventuali anomalie o mancanze che consente di intervenire immediatamente per la soluzione delle stesse.

➤ *Servizio prolungamento di orario della scuola per l'infanzia di Medolla*

Il Servizio di prolungamento di orario si configura come servizio socio-educativo finalizzato all'assistenza ai bambini ad integrazione del normale orario di funzionamento del nido e della scuola dell'infanzia statale e rappresenta una risposta ai bisogni educativi e di assistenza espressi e richiesti dalle famiglie.

Il servizio di prolungamento d'orario si articola in:

1. Prolungamento d'orario per i bambini frequentanti il nido d'infanzia destinato a bambini tra i 12 e i 36 mesi e frequentanti il servizio gestito da ASP. Il servizio funziona seguendo il calendario del nido, quindi da settembre sino al mese di luglio. Il servizio è attivo dalle ore 16.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì;
2. prolungamento d'orario per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia statale destinato a bambini tra i 3 e i 6 anni e frequentanti la scuola dell'infanzia statale. Il servizio funziona seguendo il calendario scolastico, quindi da metà settembre sino al 30/06 di ciascun anno. Il servizio funziona dalle ore 16.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì.

2.2 Elenco dei servizi gestiti

ASP gestisce, in forma unitaria, come previsto dai contratti in essere, diversi servizi. Alcuni di questi sono assoggettati ad accreditamento altri invece no.

Di seguito sono rappresentate le tabelle che raggruppano i servizi secondo tre diverse tipologie: servizi accreditati, servizi non accreditati, servizi educativi per minori.

2.2.1 Elenco dei Servizi rivolti ad anziani e disabili sottoposti ad accreditamento

I SERVIZI RIVOLTI AD ANZIANI E DISABILI SOTTOPOSTI AD ACCREDITAMENTO			
SERVIZIO	POSTI		
	ACCREDITATI/ AUTORIZZATI	CONVENZIONATI	PRIVATI
Casa Residenza A. Modena di San Felice	61 + 10 (nucleo GdA)	49 anziani 2 disabili gravi 1 adulto Multiprobl. 1 ricovero di sollievo 10 GdA	8
Casa Residenza C.I.S.A. di Mirandola	104	74 anziani 8 demenze distretto Mirandola 1 demenze Distretto (Castelfranco, Bologna ecc.) 6 disabili gravi 2 disabili GdA 1 adulto Multiprobl. 1 ricovero sollievo	10
Casa Residenza Finale Emilia	65	54 anziani 1 disabili gravi 1 adulto multi probl.. 1 ricovero di sollievo	8
TOTALE CASE RESIDENZE	240	214	26
Centro Diurno di Mirandola	20	20	5
Centro Diurno di Concordia	12	10	2
Centro Diurno di Finale Emilia	25	20	5
Centro Diurno di Medolla	12	10	2
Centro Diurno per disabili "Tandem"	20	20	
TOTALE CENTRI DIURNI	89	80	14
Servizio Assistenza Domiciliare Distrettuale (9 Comuni)	449		
TOTALE SAD	449		

2.2.2 Elenco dei Servizi rivolti ad anziani e disabili NON sottoposti ad accreditamento

I SERVIZI RIVOLTI AD ANZIANI E DISABILI <u>NON</u> SOTTOPOSTI AD ACCREDITAMENTO	
SERVIZIO	POSTI
Comunità Alloggio di Camposanto	12
Comunità Alloggio di Mirandola	8
Comunità Alloggio di San Possidonio	6
Alloggi con servizi S.Felice s/P	4
Alloggi con servizi Concordia s/S	12
Microresidenza Medolla	12
Microresidenza San Felice s/P	12
Microresidenza Mirandola	12

Micoresidenza Finale	12
Micoresidenza San Prospero	12
Appartamenti Protetti "Le case di Odette"	3
Centro socio educativo "Il Girasole"	25
TOTALE	130
Servizio di telesoccorso	41
TOTALE	41

2.2.3 Elenco dei Servizi educativi rivolti ai minori

I SERVIZI RIVOLTI AI MINORI		
SERVIZIO	NUMERO UTENTI	MEDIA DEI PASTI FORNITI
Nido	60	/
Prolungamento di orario e servizio mensa scuola di infanzia	15 prolungamento nido 15 prolungamento d'orario scuola dell'infanzia statale	45
Servizio mensa scuola primaria	185	170

2.2.4. Evoluzione della composizione dei posti accreditati nei servizi residenziali e semi-residenziali.

Nel corso degli anni, a partire dalla sottoscrizione dei contratti di servizio siglati nel 2011, si nota che i posti dei servizi residenziali e semi-residenziali di ASP hanno subito variazioni nel numero e nella tipologia. In particolare si evidenzia un aumento sostanziale dei posti privati nelle case residenza che passano da 11 a 26.

Inoltre sono stati introdotti, a partire dal 1 gennaio 2017, i posti privati anche nei centri diurni anziani di Massa Finalese, Concordia e Medolla pari a 9 posti, che si aggiungono ai 5 già esistenti del centro diurno di Mirandola, per un totale di 14 posti privati.

EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEI POSTI ACCREDITATI NEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI A CONFRONTO NEGLI ANNI									
SERVIZIO	POSTI ANNO 2011			POSTI ANNO 2016			POSTI ANNO 2017		
	ACCREDITATI/AUTORIZZATI	CONVENZIONATI	PRIVATI	ACCREDITATI/AUTORIZZATI	CONVENZIONATI	PRIVATI	ACCREDITATI/AUTORIZZATI	CONVENZIONATI	PRIVATI
Casa Residenza A. Modena di San Felice	53	46 anziani 1 disabile grave 3 disabili GdA 1 ricovero di sollievo	2	53 + 10 (nucleo GdA) in attesa di accreditamento	46 anziani 4 disabili gravi 4 disabili GdA 1 ricovero di sollievo	8	61 + 10 (nucleo GdA)	49 anziani 2 disabili gravi 1 adulto Multiprobl. 1 ricovero di sollievo 10 GdA	8
Casa Residenza C.I.S.A. di Mirandola	104	77 anziani 9 demenze distretto Mirandola 1 demenze Distretto Castelfranco 4 disabili gravi 5 disabili GdA Mirandola 1 disabili GdA Modena 1 adulto multiproblematico 1 ricovero di sollievo	5	104	77 anziani 9 demenze distretto Mirandola 1 demenze Distretto (Castelfranco, Carpi, Bologna ecc.) 3 disabili gravi 2 disabili GdA 1 adulto multiproblematico 1 ricovero sollievo	10	104	74 anziani 8 demenze distretto Mirandola 1 demenze Distretto (Castelfranco, Bologna ecc.) 6 disabili gravi 2 disabili GdA 1 adulto Multiprobl. 1 ricovero sollievo	10
Casa Residenza Finale Emilia	65	58 anziani 1 disabile grave 1 adulto multiproblematico 1 ricovero di sollievo	4	65	58 anziani 2 disabili gravi 1 ricovero di sollievo	4	65	54 anziani 1 disabili gravi 1 adulto multi probl. 1 ricovero di sollievo	8
TOTALE CRA	222	211	11	232	210	22	240	214	26
Centro Diurno di Mirandola	20	20		20	20	5	20	20	5
Centro Diurno di Concordia	12	12		12	12		12	10	2
Centro Diurno di Finale Emilia	25	25		25	25		25	20	5
Centro Diurno di Medolla	12	12		12	12		12	10	2
Centro Diurno per disabili "Tandem"	20	20		20	20		20	20	
TOTALE CD	89	89	0	89	89	5	89	80	14

3. Conto Economico: risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi

Il Conto Economico Preventivo 2017 è stato predisposto sia sulla base del bilancio preventivo 2016 sia utilizzando le informazioni dei preconsuntivi elaborati nel corso del 2016.

Dal 2012 al 2014 i bilanci consuntivi sono stati alterati dalla presenza di sfollati in conseguenza dei sismi del 2012, ovvero anziani collocati temporaneamente nelle case residenza (e nei centri diurni) oltre il numero massimo consentito, in base ad un'autorizzazione specifica; situazione che ha permesso di sfruttare delle economie di scala ed avere notevoli vantaggi economici.

A partire dal consuntivo 2015 questa circostanza non si è più ripetuta, quindi il consuntivo 2015 e il preconsuntivo 2016 hanno rispecchiato l'andamento della attività ordinaria e non sono stati inficiati da eventi eccezionali.

Le differenze principali tra il Bilancio Preventivo 2017 e il Bilancio Preventivo 2016, sono date da:

- 1) aumento delle entrate per rette derivante dall'apertura di nuovi servizi e dall'aumento delle rette sui posti a libero mercato;
- 2) diminuzione di entrate per oneri a rilievo sanitario in conseguenza delle Deliberazione del Comitato di Distretto n. 67 del 8/11/2016, che, come sopra citato, ha diminuito il numero dei posti con copertura di oneri derivanti dal Fondo Regionale della non autosufficienza;
- 3) diminuzione degli oneri a rilievo sanitario riconosciuti dall'AUSL per la fornitura e distribuzione dei pasti nelle comunità alloggio;
- 4) aggravii di costi "indiretti" dati dall'aumento di posti a libero mercato nelle strutture di ASP. Infatti, mentre per i posti convenzionati AUSL copre il costo degli infermieri e fisioterapisti, quantificati in base ai parametri di accreditamento, per i posti privati ASP deve far fronte direttamente a tali oneri;
- 5) aumento della contribuzione a carico dei Comuni causata dalla apertura di nuovi servizi, dalla necessità di compensare la diminuzione delle entrate per oneri a rilievo sanitario e per coprire gli altri maggiori costi "indiretti" derivanti dall'aumento di posti a libero mercato nei servizi di ASP.

Relativamente al costo del personale, oltre alla previsione di spesa (per la quota a carico dell'Ente) del Fondo Perseo, si è tenuto conto:

- 1) della quantificazione delle sostituzioni necessarie per coprire ferie e malattie dei dipendenti;
- 2) del contenuto dell'accordo siglato a Novembre 2016 tra Ministro della Pubblica Amministrazione e le organizzazioni Sindacali, del D.P.R. del 18/04/2016 e del D.P.R. 27/02/2017, prevedendo, oltre all'erogazione dell'Indennità di Vacanza Contrattuale, anche una quota di accantonamento per gli aumenti contrattuali che sono in via di definizione a livello nazionale.

Come nel Bilancio preventivo 2016, anche per il 2017 si è tenuto conto della Delibera di Giunta Regionale n. 273/2016 del 29/02/2016 che prevede un aumento degli oneri a rilievo sanitario per i servizi accreditati. Tale atto è stato emanato dalla Regione per consentire anche ai soggetti pubblici di sgravare i propri bilanci dai pesanti costi dovuti all'Irap, pagata con metodo retributivo, in quanto dal 2015, con la Legge di Stabilità 2015, L. 190/2014, è stato concesso alle aziende private di ricomprendere tra i costi deducibili ai fini Irap il costo dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, creando di conseguenza una grave disparità tra i soggetti gestori.

E' giusto fare una precisazione terminologica sul bilancio preventivo annuale e pluriennale, come previsti dalla normativa regionale in materia di ASP e in particolare dal Consiglio della Regione Emilia Romagna n. 624 del 9/12/2004 e dallo schema tipo di Regolamento di contabilità approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2007/279, in data 12/03/2007. Il termine "bilancio" utilizzato nella normativa regionale per indicare i preventivi (annuale e pluriennale) indica in realtà i soli schemi di conto economico (e i documenti di budget) mentre quando si parla di bilancio consuntivo si indica anche il prospetto di stato patrimoniale (nonché nota integrativa); pertanto, riguardo al

bilancio preventivo, il concetto espresso è diverso da quello del codice civile che include lo stato patrimoniale.

Nella tabella di seguito riportata sono elencate le risorse previste per l'anno 2017:

ASP COMUNI MODENESI AREA NORD	2016	2017
	ASP	ASP
Bilancio di previsione	-	-
Conto economico a valore e costo della produzione (schema civilistico)		
A) Valore della produzione	-	-
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	-	-
a) rette	6.629.238,47	7.113.669,58
b) oneri a rilievo sanitario	4.418.230,12	4.408.421,38
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	3.371.161,90	3.461.722,91
d) altri ricavi	6.680,00	10.580,00
Totale ricavi da attività per servizi alla persona	14.425.310,49	14.994.393,88
2) Costi capitalizzati	-	-
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	237.482,33	270.362,08
Totale costi capitalizzati	237.482,33	270.362,08
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	0,00	0,00
4) Proventi e ricavi diversi		
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	0,00	0,00
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	0,00	0,00
c) plusvalenze ordinarie	0,00	0,00
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	0,00	0,00
e) altri ricavi istituzionali	0,00	0,00
f) ricavi da attività commerciale	35.045,33	39.648,00
Totale proventi e ricavi diversi	35.045,33	39.648,00
5) Contributi in conto esercizio		
a) contributi dalla Regione	0,00	0,00
b) contributi dalla Provincia	0,00	0,00
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	0,00	0,00
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	9.722,22	14.625,00
e) contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	0,00	0,00
f) altri contributi da privati	90.415,00	90.415,00
Totale contributi in conto esercizio	100.137,22	105.040,00
Totale A) - Valore della produzione	14.797.975,37	15.409.443,96
B) Costi della produzione	-	-
6) Acquisti beni:	-	-
a) beni socio sanitari	-313.479,34	-296.169,90
b) beni tecnico-economici	-263.588,85	-267.144,17
Totale costi acquisti beni	-577.068,19	-563.314,07
7) Acquisti di servizi		
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	-118.142,73	-179.342,40
b) servizi esternalizzati	-2.585.908,68	-2.647.258,55
c) trasporti	-50.069,91	-50.101,13
d) consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	0,00	0,00
e) altre consulenze	-56.521,20	-48.750,40
f) lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	0,00	0,00
g) utenze	-585.746,65	-613.992,93

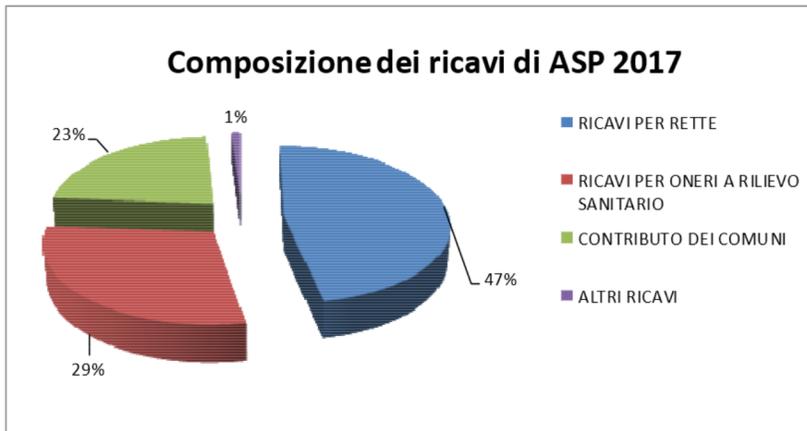
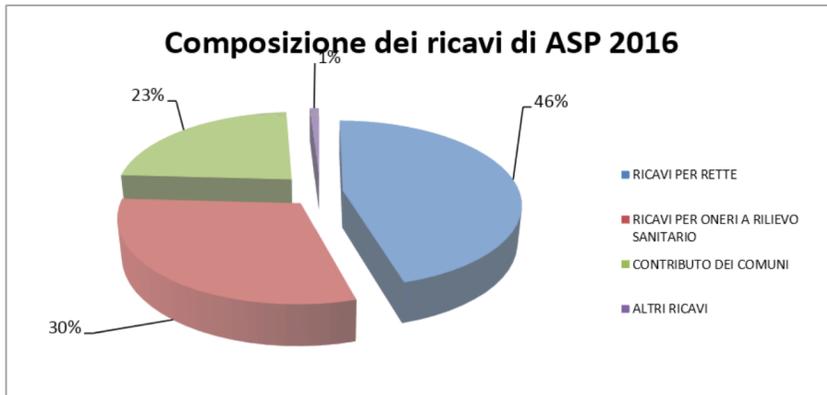
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-207.472,70	-268.203,93
i) costi per organi Istituzionali	-38.350,30	-38.290,30
j) assicurazioni	-163.417,65	-176.908,94
k) altri	-5.090,01	-5.055,01
Totale costi acquisti servizi	-3.810.719,84	-4.027.903,59
8) Godimento di beni di terzi		
a) affitti	-301.108,41	-304.963,41
b) canoni di locazione finanziaria	0,00	0,00
c) service	-15.014,32	-13.343,94
Totale costi godimento beni di terzi	-316.122,73	-318.307,35
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	-6.723.664,36	-6.908.409,78
b) oneri sociali	-1.902.124,65	-1.956.189,13
c) trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
d) altri costi	-157.018,50	-244.147,76
Totale costi del personale	-8.782.807,51	-9.108.746,66
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-33.518,63	-85.666,00
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-376.950,10	-351.412,47
c) svalutazione delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	-410.468,73	-437.078,47
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo		
a) socio-sanitari	0,00	0,00
b) tecnico-economici	0,00	0,00
Totale variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	0,00	0,00
12) Accantonamenti ai fondi rischi	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	-170.000,00	-170.000,00
14) Oneri diversi di gestione		
a) costi amministrativi	-81.859,84	-115.835,33
b) imposte non sul reddito	-17.942,43	-17.375,41
c) tasse	-43.121,50	-45.247,39
d) altri	-2.750,00	-2.750,00
e) minusvalenze ordinarie	0,00	0,00
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	0,00	0,00
g) contributi erogati ad aziende non-profit	0,00	0,00
Totale oneri diversi di gestione	-145.673,77	-181.208,13
Totale B) Costi della produzione	-14.212.860,76	14.806.558,29
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	585.114,61	602.885,67
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in società partecipate	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00
Totale proventi da partecipazioni	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari		
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0,00	0,00
b) interessi attivi bancari e postali	520,00	520,00
c) proventi finanziari diversi	0,00	0,00
Totale altri proventi finanziari	520,00	520,00
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
a) su mutui	-12.405,00	-12.300,00
b) bancari	-10.000,00	-10.000,00
c) oneri finanziari diversi	0,00	0,00

Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	-22.405,00	-22.300,00
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-21.885,00	-21.780,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di altri valori mobiliari	0,00	0,00
Totale rivalutazioni	0,00	0,00
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0,00	0,00
b) di altri valori mobiliari	0,00	0,00
Totale svalutazioni	0,00	0,00
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi da:		
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	0,00	0,00
b) plusvalenze straordinarie	0,00	0,00
c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	0,00	0,00
21) Oneri da:		
a) minusvalenze straordinarie	0,00	0,00
b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	0,00	0,00
Totale E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	563.229,61	581.105,67
22) Imposte sul reddito		
a) irap	-554.713,88	-575.155,82
b) ires	-8.515,73	-5.949,86
Totale imposte sul reddito	-563.229,61	-581.105,68
23) Utile o (perdita) di esercizio	0,00	0,00

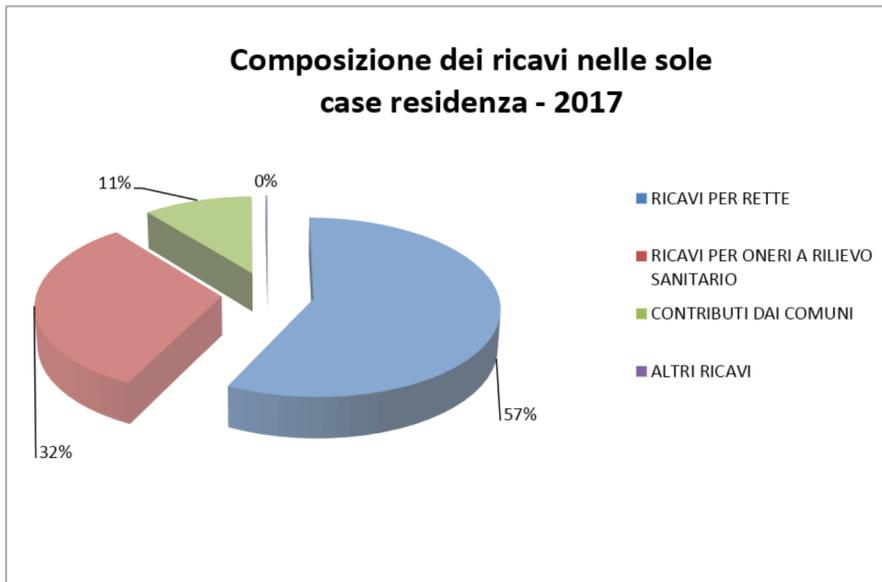
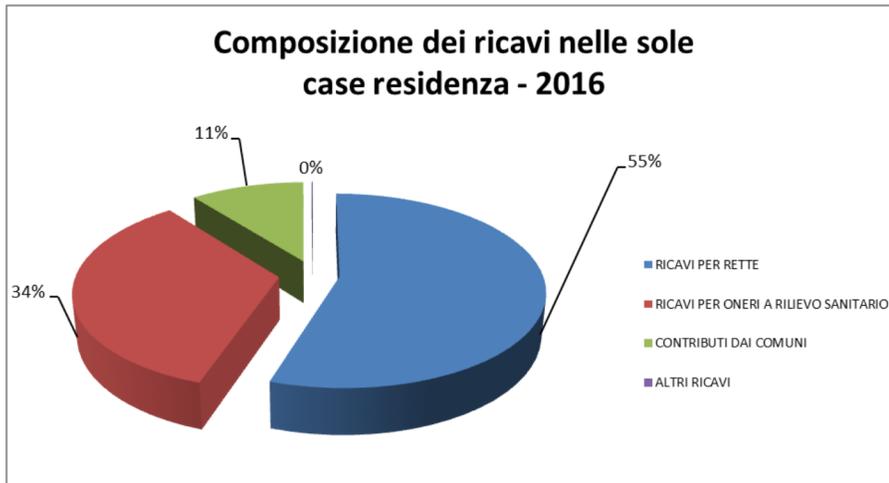
A. Ricavi

Di seguito si espongono quattro tabelle relative alla composizione dei ricavi complessivi di ASP tra rette, oneri e contributi dei Comuni: la prima generale, la seconda relativa alle sole case protette, la terza ai centri diurni, la quarta ai servizi domiciliari e la quinta al Polo Scolastico di Medolla. Tutte le tabelle sono esposte prima con i dati relativi al 2016 e poi con quelli del bilancio preventivo 2017.

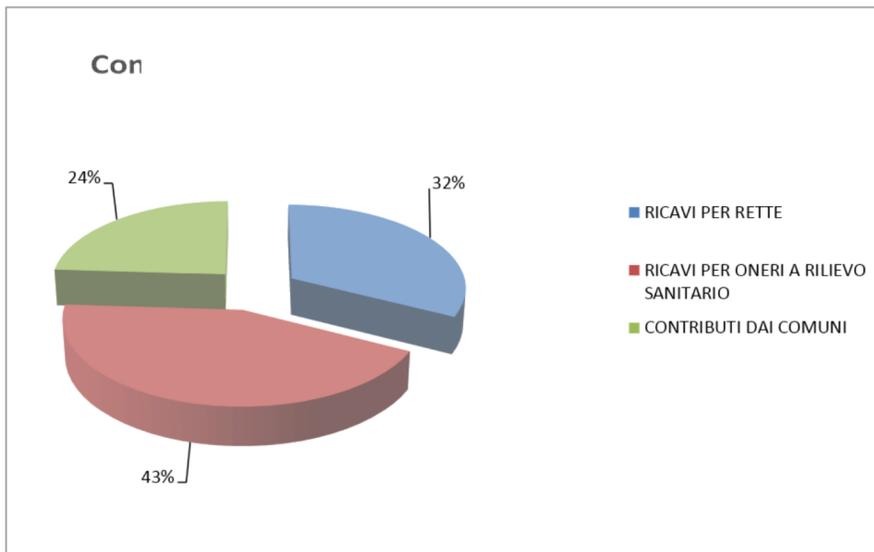
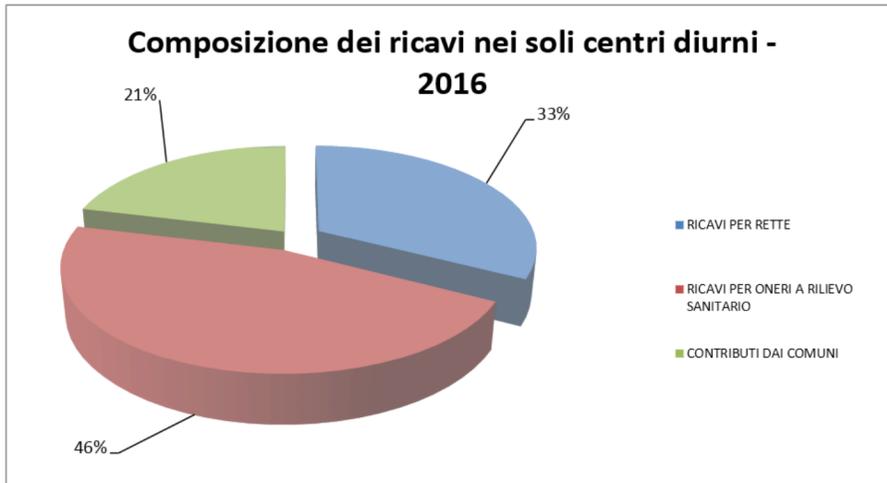
Tab.1



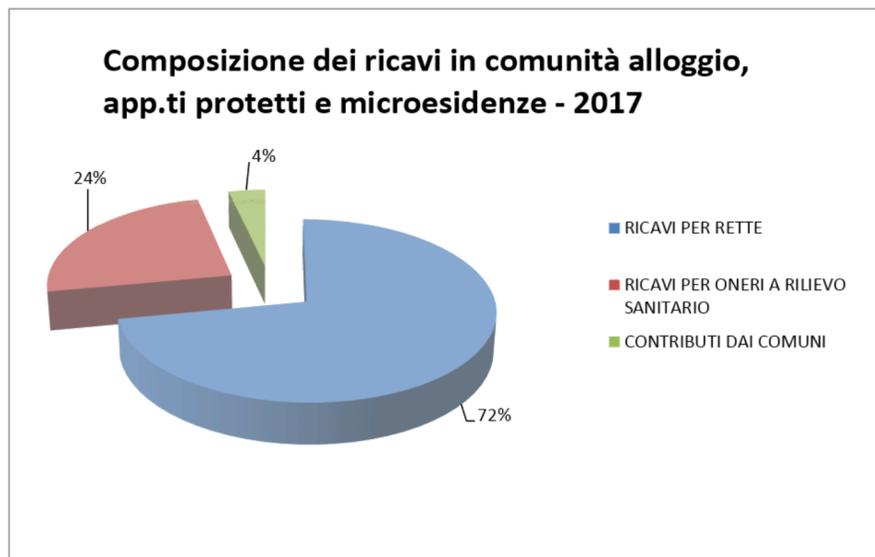
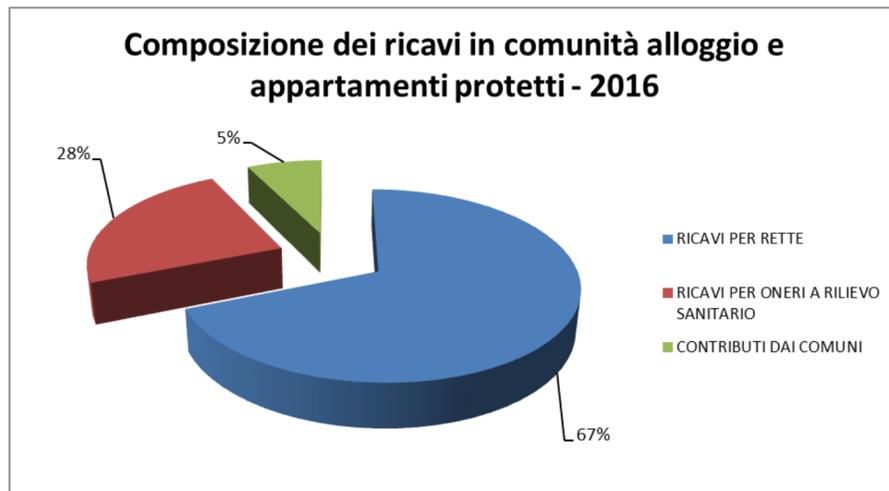
Tab.2



Tab.3

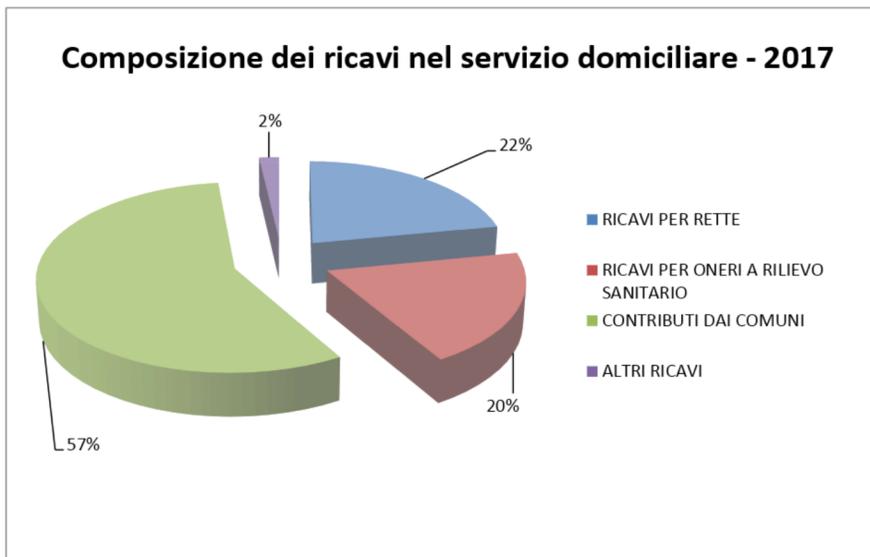
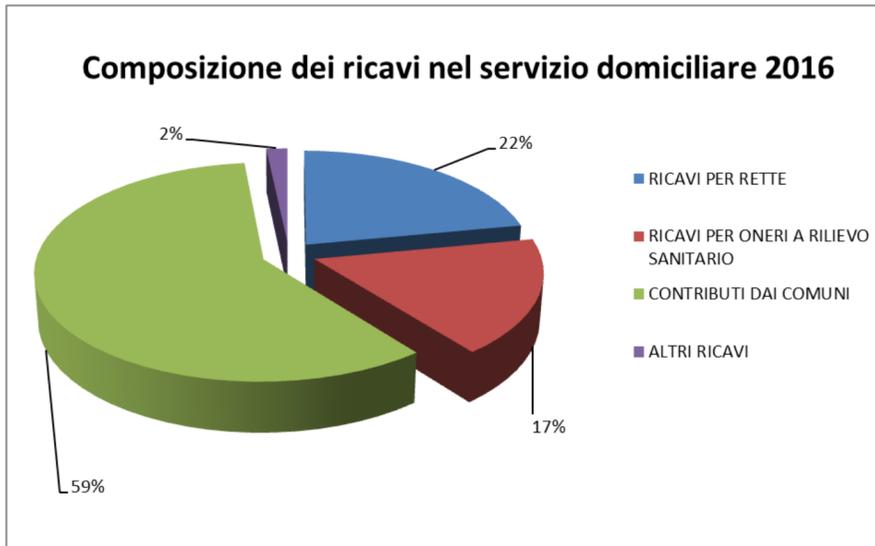


Tab.4

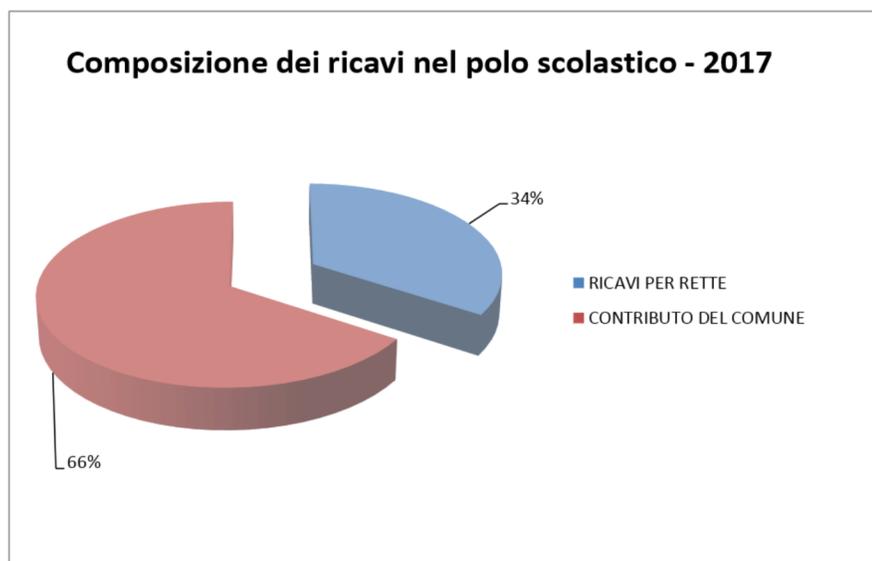
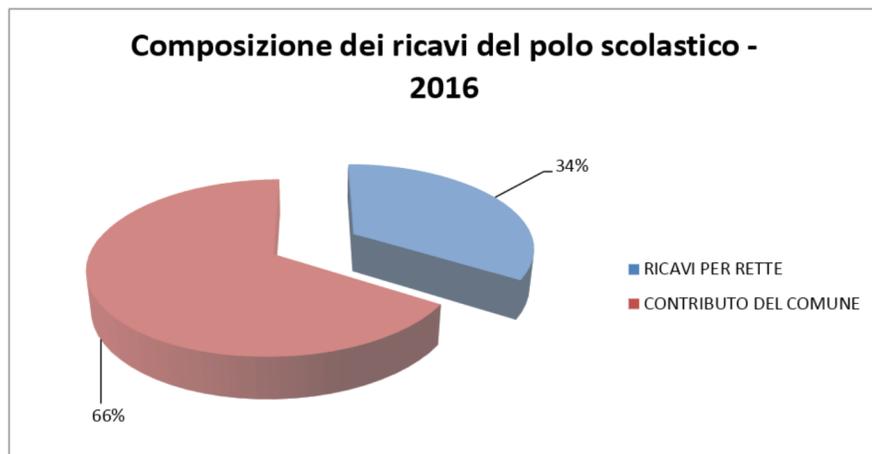


Per l'anno 2017 si è prevista una riduzione degli oneri a rilievo sanitario riconosciuti dal Fondo Regionale per la non autosufficienza. Tale decremento delle entrate è compensato dall'aumento delle tariffe relative alle rette previsto dalla Delibera della Giunta dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord n. 3 del 28/01/2014 che è andato a regime via via negli anni. Inoltre, l'aumento delle rette riflette anche l'apertura di nuove micro residenze che non hanno entrate per oneri e hanno una bassa contribuzione da parte dei Comuni Soci.

Tab.5



Tab.6



I servizi legati al Polo scolastico di Medolla sono stati conferiti in settembre 2015; già da gennaio 2016 sono stati messi a regime con l'allargamento della mensa scolastica ai pasti della primaria e quindi nel 2017 hanno dati analoghi a quelli del 2016.

A) 1a. Rette

Nell'anno di riferimento le rette a carico degli utenti sono ancora caratterizzate da una disomogeneità di trattamento presso le strutture residenziali.

In seguito alla Deliberazione del Comitato di Distretto n. 67 del 8/11/2016 le rette relative ai posti convenzionati della CRA CISA di Mirandola e della CRA di Finale Emilia sono state portate rispettivamente ad euro 52,75 e 50,05. In tal modo si apprezza l'allineamento tra le strutture di Mirandola e S. Felice s/P, mentre la CRA di Finale Emilia si attesta ancora su valori più bassi.

Sempre in conseguenza della citata deliberazione n. 67/2016 è stato posto in capo ai singoli gestori la definizione delle tariffe sui posti a libero mercato, per cui l'Azienda ha deliberato, con atto del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 6/2/2017, l'aumento per i posti di casa residenza da euro 75,00 ad euro 88,00 a far data dal 1/3/2017, anche in considerazione del fatto che sui posti a libero mercato i comuni non integreranno più la retta con un contributo di Euro 20,00 al giorno per ospite.

A) 1.b Oneri a rilievo sanitario

Rispetto al Conto Economico Preventivo 2016 bisogna sottolineare che in seguito alla suddetta Deliberazione del Comitato di Distretto, sono diminuiti per ASP i posti convenzionati quindi coperti da oneri a rilievo sanitario derivanti dal Fondo Regionale per la non autosufficienza.

Questa diminuzione è in parte compensata da maggiori oneri riconosciuti sul servizio sad trasporti e sul centro diurno Tandem.

A) 1c. Concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona

In questa voce sono compresi i contributi versati dai Comuni soci a copertura del costo del servizio.

La voce subisce un incremento necessario per:

- compensare la diminuzione di oneri a rilievo sanitario
- l'apertura di nuovi servizi,
- coprire gli altri maggiori costi "indiretti" derivanti dall'aumento di posti a libero mercato nei servizi di ASP, cioè infermieri, fisioterapisti e organizzazione di un sistema di accesso ed una graduatoria gestita da ASP con personale dedicato.

A) 2b. Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti

In questa voce sono comprese le quote di ricavo necessarie a sterilizzare gli ammortamenti dei beni non direttamente acquistati da A.S.P. in quanto derivanti dai conferimenti iniziali o perché donati o acquisiti tramite contributo di altre persone fisiche, giuridiche, enti pubblici, privati, eccetera. Tale procedura è stata applicata in ottemperanza allo schema tipo di Regolamento di contabilità approvato con D.G.R. 279/2007, Allegato 1 e del nuovo Regolamento di contabilità di ASP approvato nell'anno 2016.

A) 4f. Ricavi da attività commerciale

Tale voce è composta dai compensi per:

- rimborso forfetario fatturato all'azienda che dispone degli spazi delle strutture di A.S.P. per la distribuzione di snack e bevande;
- attività di trasporto di ragazzi disabili, non utenti dell'Azienda, fatturata alla Cooperativa che gestisce il servizio frequentato dai ragazzi trasportati.

A) 5d. Contributi dall'Azienda Sanitaria

Tale voce è composta dall'unica voce di rimborso parziale che l'Azienda U.S.L. riconosce ad A.S.P. per la consulenza psicologica specifica sul nucleo demenze presso la casa residenza CISA.

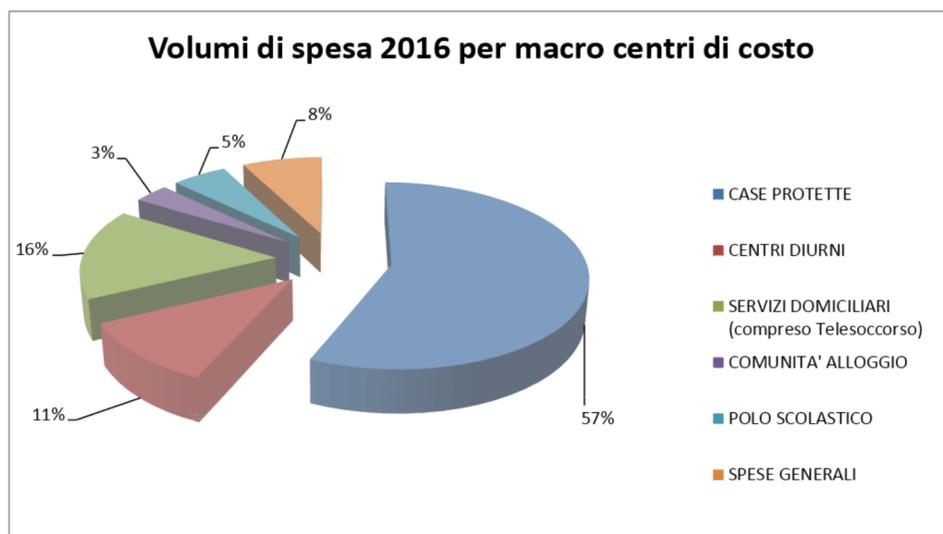
A) 5f. Altri contributi da privati

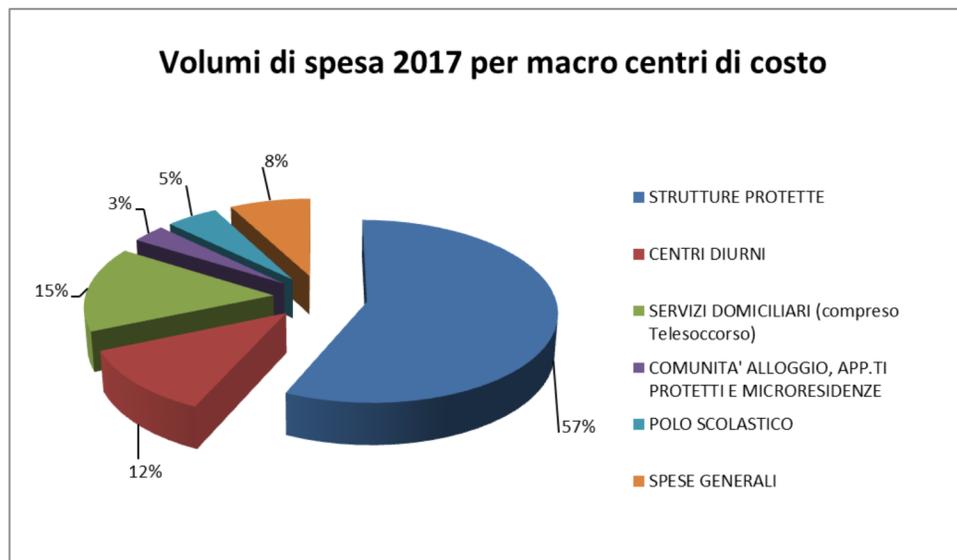
Tale voce è composta dalla quota di indennizzo assicurativo dovuto al risarcimento dei danni da terremoto, destinato alla copertura di maggiori costi amministrativi legati a:

- l'affitto della nuova sede amministrativa provvisoria, necessaria perché la precedente è inagibile;
- alla gestione dell'indennizzo assicurativo e dei progetti conseguenti.

B. Costi

Di seguito si espongono due tabelle relative alla ripartizione dei costi complessivi di ASP suddivisi in macro-centri di costo, la prima relativa al 2016 e la seconda al 2017.

Tab.7



La composizione dei costi rimane pressoché invariata rispetto al preventivo 2016, fatta eccezione per l'inserimento dei nuovi servizi educativi.

B) 6a. Acquisto di beni socio- sanitari

Si tratta di acquisti di presidi per incontinenti, materiale igienico sanitario, farmaci e parafarmaci, altri acquisti socio-sanitari, ecc...

ASP, in quanto Ente di diritto pubblico, è soggetta al Codice dei contratti nelle procedure di acquisto.

Gli importi sono sostanzialmente invariati rispetto al preventivo precedente.

B) 6b. Acquisto di beni tecnico-economici

Sono compresi i beni non socio-sanitari come generi alimentari e altri beni economici (materiale cartaceo, vettovaglie, cancelleria, materiale per la pulizia dei locali e per manutenzioni, ecc...).

Nella maggior parte dei casi l'ufficio usa in modo massiccio il mercato elettronico e le convenzioni, come previsto dalla legge, perciò resta residuale l'utilizzo di procedure previste dal Codice degli appalti.

Gli importi sono sostanzialmente invariati rispetto al preventivo precedente.

B) 7a. Acquisti di servizi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale

Si tratta delle spese per fisioterapisti, psicologo (quando esterno), podologo, parrucchiere ecc.. L'incremento previsto per il 2017 è dovuto principalmente al costo delle ore di fisioterapia sui posti "privati" o a libero mercato, che non vengono rimborsati da AUSL, come invece avviene per quelli convenzionati. Un ulteriore aggravio è dato dalla previsione di alcune spese necessarie per controlli prescritti dalla Azienda USL sui servizi, al fine di garantire il corretto svolgimento dell'attività socio-sanitaria.

B) 7b. Servizi esternalizzati

All'interno di questa voce sono compresi tutti i servizi (intermedi rispetto al servizio finale) esternalizzati. Anche in questo caso, i contratti in essere più convenienti hanno assorbito le richieste di quelli scaduti, pur consapevoli che il lavoro di razionalizzazione dei contratti avverrà con lo scadere di quelli ancora in vigore. Si tratta dei servizi ristorazione, pulizie, lavanderia, ecc... L'aumento di tale voce rispetto al bilancio preventivo 2016 è dovuto principalmente all'apertura dei nuovi servizi:

- ala a 8 posti presso la CRA Augusto Modena;
- le microresidenze di Finale Emilia e San Prospero
- il centro socioeducativo il Girasole.

B) 7c. Trasporti

La voce è sostanzialmente invariata.

B) 7e. Altre consulenze

In questa voce confluiscono tutte le altre consulenze che non hanno diretta attinenza con l'attività di servizi alla persona. Le voci principali sono costituite dalla consulenza legale, quella per lo svolgimento dell'attività amministrativa e quella relativa alla sicurezza. Infatti, in base al D.Lgs 81/2008 A.S.P. è soggetta all'obbligo di istituzione del servizio di prevenzione e protezione interno in quanto attività specifica, così come definita dal decreto stesso. In base alla medesima normativa A.S.P. è assoggettata anche alla sorveglianza sanitaria per alcune tipologie di lavoratori. La voce diminuisce rispetto al preventivo precedente.

B) 7f. Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione

Nel schema di Bilancio Regionale il personale necessario (anche interinale) è stato previsto come voce all'interno dell'aggregato B.9, in base ad una più approfondita analisi del documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile 12 del 13 luglio 2005 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

B) 7g. Utenze

La voce cresce a causa dell'apertura di nuovi servizi.

B) 7h. Manutenzioni e riparazioni ordinarie

Si tratta di manutenzioni ordinarie relative alle strutture, alle attrezzature sanitarie e non (ascensori, impianti, ecc...), alla disinfezione automatica dei locali, ecc.. I dati sono stati tarati sulle effettive esigenze rilevate, tuttavia deve essere sottolineata l'incertezza di qualunque previsione in questo ambito, mantenendo la gestione diretta del patrimonio.

La previsione sulle manutenzioni cresce a seguito dell'apertura di 4 nuovi servizi/immobili e della messa a regime di piani di interventi più cadenzati e continuativi a seguito dell'adesione al Servizio Integrato Energia 3, convenzione Consip aggiudicata alla società ANTAS (gruppo Giglio). Tale convenzione viene applicata anche su immobili per i quali non si utilizzava il precedente contratto di Global Service.

B) 7i. Costi per gli organi istituzionali

Si tratta del compenso previsto per il revisore contabile e per gli amministratori, sostanzialmente invariato rispetto al bilancio precedente.

B) 7j. Assicurazioni

Questa voce accoglie le assicurazioni sugli automezzi e quelle per la responsabilità civile, gli infortuni, l'incendio e il furto relative a tutti i servizi A.S.P..

L'aumento della previsione è dovuto, sostanzialmente, all'apertura dei nuovi servizi.

B) 7k. Altri costi

Si tratta di una voce residuale che raccoglie varie voci di modesti importi unitari.

B) 8a. Affitti

La voce comprende:

- 1) la concessione amministrativa esistente sulla struttura Augusto Modena (sia area anziani, con allargamento agli ulteriori 8 posti, sia per l'ala a gravissima disabilità), versata annualmente ad A.U.S.L.;
- 2) la quota di locazione per una delle comunità alloggio di Camposanto;
- 3) maggiori oneri ad A.U.S.L. per la mancata ristrutturazione della precedente casa residenza Augusto Modena, sita in Via Garibaldi 117, da destinare a sede dei poliambulatori dell'Azienda Sanitaria, in attuazione di un accordo stipulato tra A.U.S.L. ed ex Ipab;
- 4) l'affitto della sede provvisoria amministrativa e della sede amministrativa del servizio di assistenza domiciliare e del nucleo operativo facente capo a Mirandola.

La voce è leggermente aumentata a seguito degli incrementi Istat, dove previsti, e della ricontrattazione dell'affitto della struttura di San Felice sul Panaro.

B) 8c. Service

La voce comprende i canoni di noleggio pagati per fotocopiatrici, telefoni e lavatrici.

B) 9a. Costi per il personale – salari e stipendi

L'incremento del costo del personale rispecchia l'adeguamento degli organici dei servizi, il corretto calcolo di tutte le voci del salario accessorio e il rinnovo contrattuale.

Tale voce è aumentata principalmente per effetto dell'apertura dei nuovi servizi.

Sono inoltre stati previsti i costi delle sostituzioni necessarie per ferie e malattie.

E' stata prevista, già dal 2013, l'istituzione del Fondo Perseo, un Fondo pensione integrativo nato con l'obiettivo di permettere ai lavoratori di costruire, giorno dopo giorno, una pensione complementare che completi quella obbligatoria per affrontare con maggiore serenità il periodo post-lavorativo. Nel caso in cui lo desideri, il lavoratore può versare una contribuzione mensile, che gli dà diritto anche alla contribuzione da parte del datore di lavoro.

B) 9b. Costi per il personale – oneri sociali

Sono compresi i contributi Inps, Inpdap, Inail, aumentati coerentemente all'aumento del costo del personale.

B) 9d. Altri costi per il personale

Sono riferiti a: formazione, buoni pasto, rimborsi chilometrici e visite mediche in ottemperanza all'obbligo di sorveglianza sanitaria. Sono inoltre stati inclusi i costi delle visite fiscali che, solo dalla fine dell'anno 2010, sono a carico degli enti che le richiedono.

L'aumento, rispetto al Bilancio Preventivo 2016, è dovuto soprattutto alla previsione del personale interinale infermieristico non rimborsato da AUSL perché relativo ai posti a libero mercato.

B) 10 a) e b). Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Tale voce comprende la quota di costo pluriennale riferita a beni materiali ed immateriali conferiti inizialmente o successivamente acquistati che, tramite il processo di ammortamento, partecipa a

conto economico tra i componenti negativi di reddito. Si evidenzia che buona parte di tali costi viene neutralizzata dalla sterilizzazione inserita tra i ricavi alla voce A)2b.

Sia le voci relative agli ammortamenti, sia le sterilizzazioni sono aumentati a causa dei fisiologici acquisti dovuti alla gestione e all'apertura dei nuovi servizi.

B) 13. Altri accantonamenti

Si tratta di un accantonamento previsto per le manutenzioni cicliche.

B) 14a. Costi amministrativi

Sono costituiti da spese residuali, perché gli effettivi costi del settore amministrativo sono stati imputati, all'interno delle singole voci di riferimento con classificazione "per natura". Pertanto, ad esempio, il costo dei dipendenti dell'area amministrativa è all'interno di quello complessivo del personale, voce B.9 del conto economico. Per l'analisi dettagliata dei costi amministrativi si può fare riferimento alla contabilità analitica dove è stato creato un apposito centro di costo, esposto nell'ultima colonna del prospetto di budget.

Si evidenzia che l'aggregato B.14.a comprende il servizio di elaborazione paghe, i canoni di assistenza software/hardware, il costo di pubblicazione bandi, i gettoni per i componenti delle commissioni di concorsi/bandi, gli abbonamenti a riviste e quotidiani.

Tale voce risulta aumentata rispetto al bilancio preventivo 2016 a causa dell'apertura dei nuovi servizi e del fatto che, per il solo anno 2017, l'Amministrazione dovrà pagare il canone annuale del software sia al fornitore precedente (per poter chiudere il bilancio consuntivo 2016 e tutti dichiarativi) sia alla nuova software house con cui si è cominciato a lavorare dal 1/1/2017.

B) 14b. Imposte non sul reddito

Tale voce è costituita dal costo relativo all'imposta di bollo sugli automezzi di A.S.P., dall'imposta di registro per la registrazione del contratto di concessione d'uso dei locali della casa residenza Augusto Modena, oltre che dall'imposta di bollo sui conti correnti di cui A.S.P. è titolare.

B) 14c. Tasse

L'aggregato comprende la tassa versata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a carico di quasi tutti i servizi A.S.P.

B) 14d. Altri

Tale voce comprende il contributo per la bonifica del territorio, a carico di quasi tutti i servizi A.S.P.

C). Proventi e oneri finanziari

Con questa voce si fa riferimento a interessi e rendite da capitale e liquidità.

C) 16b. Interessi attivi bancari e postali

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati sui conti corrente bancari e postale di cui A.S.P. è titolare.

C) 17a. Interessi su mutui

Tale voce comprende gli interessi passivi su mutui contratti dall'azienda.

C) 17b. Interessi passivi bancari

Interessi passivi bancari previsti per eventuali scoperti di conto corrente.

E. Imposte sul reddito

Questa voce comprende l'IRAP e l'IRES.

Il costo dell'Irap è aumentato a causa dell'incremento del costo del personale per l'apertura dei nuovi servizi.

L'ires di competenza è invece diminuita a causa di un più puntuale valutazione della tassazione sulle attività, considerate commerciali, dei servizi educativi e di trasporto disabili effettuata per conto di una cooperativa.

4. Priorità di intervento

Obiettivi di ASP

Gli obiettivi principali che ASP intende raggiungere nel prossimo triennio sono:

- a) Mantenere e consolidare i servizi conferiti, nel rispetto delle modalità previste dai contratti di servizio stipulati con i comuni soci e l'Azienda USL, secondo le logiche dell'accreditamento definitivo.
- b) Progettare la fattibilità di conferimento di ulteriori servizi sulla base di quanto previsto dai Comuni soci nel piano di riordino dei servizi pubblici, così come disposto dalla Legge Regionale n° 12 /2013, a partire dai Servizi Educativi, come previsto dall'articolo 4 dello Statuto aziendale.
- c) Rafforzare il sistema di cure domiciliari attraverso l'aiuto alle famiglie, la formazione ed il supporto ai care-giver formali ed informali.
- d) Efficientare e mettere a regime dei nuovi software gestionali per gli Uffici Amministrativi: (contabilità, bilancio, gestione del personale, paghe e protocollo) con conseguente: formazione dei dipendenti, migrazione dei dati, controllo degli stessi e contestuale rinnovamento delle procedure di gestione dei flussi documentali.
- e) Attivare il nuovo Centro socio-educativo per disabili "Il Girasole" nel Comune di San Felice s/P per ampliare l'offerta diurna rivolta alla disabilità medio-lieve.
- f) Attivare le microresidenze Casainsieme "Il Melograno" di San Prospero e "La Magnolia" di Finale Emilia.
- g) Proseguire il progetto di realizzazione delle microresidenze "Casainsieme" nei Comuni di: Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S e attivare le microresidenze di Finale Emilia e San Prospero.
- h) Allestire ed attivare la nuova ala della CRA di San Felice s/P (ulteriori 8 posti letto e camera ardente) a seguito dei lavori di ampliamento/ristrutturazione ad opera dell'AUSL.
- i) Costruire sul piano organizzativo, informativo e gestionale l'attività inerente ai posti a libero mercato nelle CRA e nei Centri Diurni Anziani.
- j) Completare la ristrutturazione del primo piano del Centro Diurno di Massa Finalese.
- k) Ristrutturare la sede del Centro Diurno di Medolla lesionata dal sisma del 2012.
- l) Realizzare interventi per l'efficientamento energetico degli immobili, sede dei servizi, meno performanti.
- m) Partecipare come socio fondatore, su mandato dei Comuni Soci, alla costituzione di una Fondazione per la realizzazione di un Hospice distrettuale, prevista dal documento PAL dell'AUSL.
- n) Individuare, in accordo col comune di San Felice, la sede amministrativa definitiva aziendale.

Progetti in via di realizzazione

Microresidenze "Casainsieme"

ASP, dopo l'attivazione di microresidenze "Casainsieme" nei comuni di Medolla, San Felice sul Panaro, Mirandola, Finale Emilia e San Prospero proseguirà nel prossimo triennio con la realizzazione di altre analoghe strutture nei comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S.

Nel comune di San Possidonio il progetto verrà realizzato in collaborazione con ASP, a completamento del disegno distrettuale delle microresidenze "casainsieme", nell'ambito del recupero del patrimonio dei beni pubblici danneggiati dal sisma.

5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio

5.1 Descrizione modalità di attuazione dei servizi erogati

ASP Area Nord è l'Azienda Pubblica che, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, eroga i servizi socio-assistenziali-sanitari per gli anziani non autosufficienti e per i disabili.

L'organizzazione dei servizi nel distretto dei comuni modenesi area nord prevede tre livelli di responsabilità:

- Il Comune, punto di ingresso del cittadino al sistema, sede della prima lettura del bisogno e della progettazione individualizzata dell'intervento sociale tramite l'Assistente Sociale responsabile del caso;
- L'Unione di Comuni, livello di lettura organizzata dei bisogni, di programmazione delle risposte omogenee sul territorio, di regia degli interventi integrati;
- ASP sede di erogazione di un insieme definito di servizi e prestazioni specifiche, ente strumentale dei comuni e dell'Unione su base contrattuale di piani triennali ed annuali di intervento.

Attualmente i servizi erogati dall'ASP seguono un modello assistenziale – professionale di qualità, condiviso dalle varie figure professionali, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono la persona al centro del Servizio.

Ogni Servizio dispone di piani, programmi, strumenti di coordinamento e progetti di lavoro, rappresentativi di tutte le aree professionali chiamate ad intervenire in modo efficace. I programmi assistenziali/educativi, individuali ed integrati (PAI e PEI), rappresentano lo strumento operativo che consente di realizzare un intervento di raccordo tra le parti.

Il lavoro di équipe è il sistema operativo attraverso cui si realizza l'integrazione e dove viene costruito il PAI/PEI ed il progetto socio/sanitario/educativo con l'anziano/disabile (e con il familiare) a partire dal quale, si dispiegano le azioni di tutti i ruoli coinvolti nella definizione degli obiettivi di quei progetti.

L'area dei servizi educativi di recente conferimento è stata articolata in un'organizzazione che vede nel Comune di Medolla il punto di accesso delle famiglie per l'iscrizione ai servizi di nido, prolungamento d'orario e mensa scolastica.

ASP eroga e gestisce direttamente i servizi, in un lavoro di rete con il coordinamento pedagogico distrettuale, seguendone le linee di indirizzo dei servizi per l'infanzia dell'Area Nord, ed attenendosi, per quanto riguarda la mensa scolastica, alle linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica dell'Emilia Romagna ed alla consulenza del SIAN per quanto riguarda i menù del nido, materna e scuola primaria.

L'attività educativa del nido "PANDA" si basa su un progetto pedagogico elaborato sulla base delle linee del coordinamento pedagogico dell'area nord, i cui principi sono :

- il riconoscimento e il sostegno dell'identità delle bambine e dei bambini;
- l'attenzione alla crescita individuale all'interno di un percorso di gruppo;
- il rapporto con le famiglie, caratterizzato da uno stile di accoglienza, di ascolto e di collaborazione;
- l'attenzione allo sviluppo di relazioni costruttive ed alla loro integrazione;
- l'osservazione intesa come strumento di lettura ed ascolto dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- il gruppo di lavoro come strumento fondamentale per la qualità educativa;
- la documentazione delle attività educative, rivolta prioritariamente alle famiglie.

Il servizio di refezione scolastica invece è finalizzato a concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio oltreché ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario pomeridiano. Nell'ambito del servizio sono anche perseguiti obiettivi di educazione alimentare e sanitaria al fine di diffondere corretti criteri nutrizionali e di prevenzione.

5.2 Descrizione delle modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio

L'ASP, che è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, concorre all'attuazione ed alla gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nel proprio ambito territoriale.

L'ASP può realizzare con altre Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, enti locali e altri enti pubblici e privati, forme di collaborazione e cooperazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.

Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.

L'attività dell'ASP si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e socio-sanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

ASP inoltre intende confrontarsi periodicamente con altre Aziende di Servizi alla Persona per uno scambio di "buone prassi gestionali" e per un confronto di esperienze con l'obiettivo di una crescita reciproca.

L'ASP si coordina prevalentemente con i seguenti soggetti:

- Comuni;
- UCMAN;
- Azienda USL;
- Provincia di Modena;
- Regione Emilia Romagna;
- Università;
- Altre ASP;
- Associazioni di categoria/Sindacati;
- Associazioni di Volontariato;
- Centro per l'impiego;
- Centro di formazione professionale;
- Osservatorio gare d'appalti pubblici;
- Associazioni / Fondazioni;
- Altri.

Le attività su cui ASP si relaziona sono:

- Controllo strategico e di governo dei Contratti di Servizio da parte dei Comuni del Distretto e dall'AUSL;
- Rapporti informativi nell'ambito del Controllo di Gestione nonché di recepimento normativo verso la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena;
- Supporto operativo e organizzativo da parte di Associazioni di Volontariato del territorio, disciplinato nell'ambito delle Convenzioni (Auser, Croce Blu, Polisportive, Consulta del Volontariato, ASDAM, Parrocchie, ecc...);
- Proposte di progetti innovativi per l'utenza del Distretto, cofinanziati da privati e/o associazioni/ fondazioni;
- Collaborazione con ricercatori universitari per ricerche empiriche ed applicate relative agli ospiti;
- Convenzioni con istituti scolastici e centri di formazione professionale per stage/tirocini formativi.

5.3 Ruolo della comunicazione

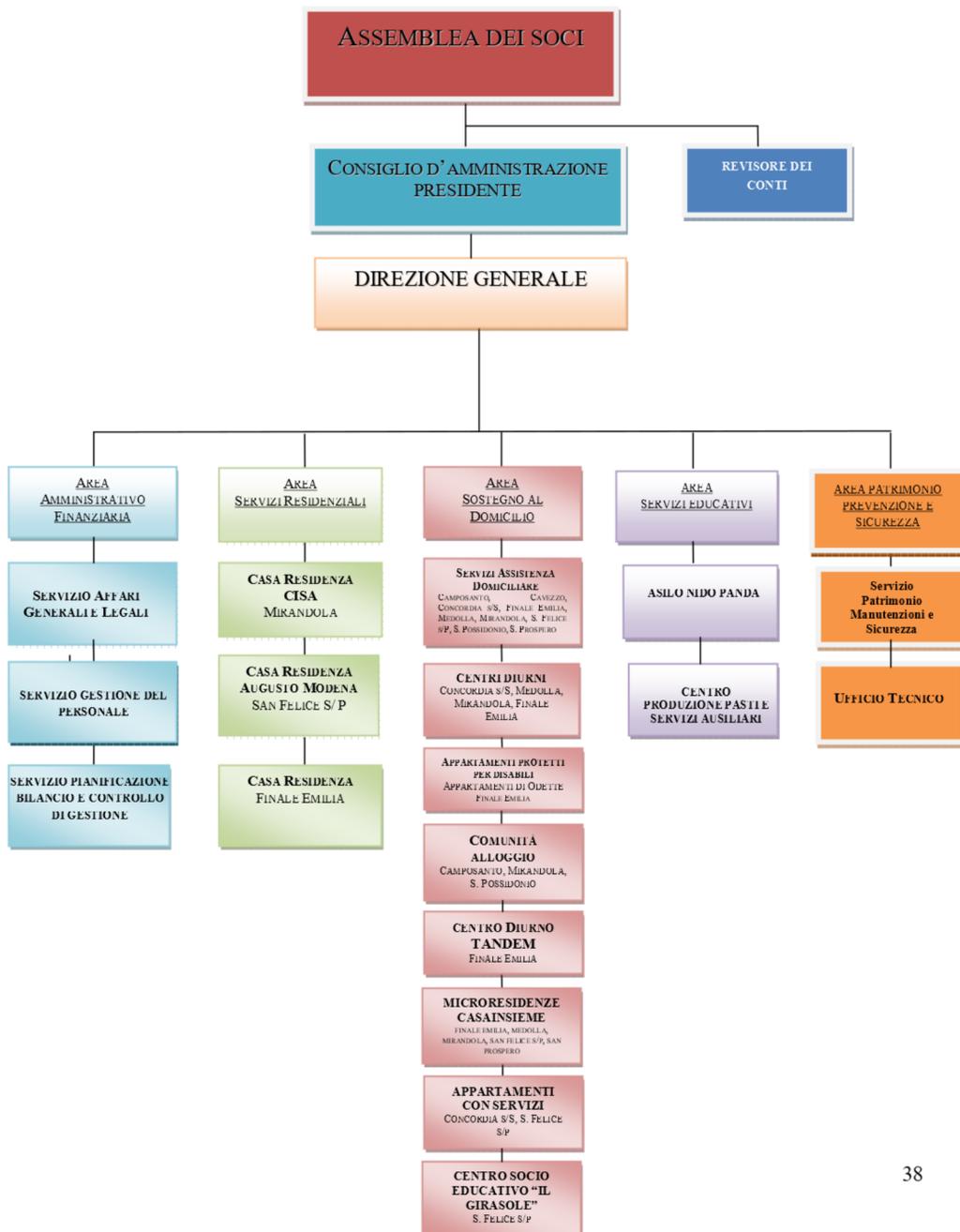
Particolare attenzione dovrà essere posta nel triennio alle attività di informazione e comunicazione, che permettono il perseguimento degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi su cui incanalare le attività di comunicazione possono essere così sintetizzati:

- promuovere, presso i principali portatori di interesse, suddivisi in fruitori del servizio (utenti e famigliari) e in erogatori (dipendenti), la conoscenza degli standards dei servizi offerti da ASP. L'Azienda ha messo a punto strumenti di comunicazione (carta dei servizi, protocolli operativi, riunioni ecc.) per facilitare la comunicazione con l'utente, rendere trasparenti ed espliciti i contenuti dei servizi offerti, aumentare la fiducia verso l'azienda e favorire la consapevolezza dei dipendenti, dare spazio ad eventuali reclami e segnalazioni per misurare la customer satisfaction. A tale scopo ogni servizio è stato dotato di un'apposita teca per la raccolta di suggerimenti, attraverso opportuna modulistica ed è stato predisposto un questionario di gradimento che sarà proposto annualmente ad ospiti e famigliari;
- facilitare la conoscenza del ruolo aziendale e dei risultati conseguiti presso interlocutori privilegiati: Enti pubblici, istituzioni, fornitori, aziende private e pubbliche, attraverso la promozione di strumenti informativi quali ad esempio il bilancio sociale;
- divulgare i nuovi progetti e l'eventuale gestione di nuovi servizi in corso di realizzazione per pubblicizzare e rendere trasparenti le scelte di sviluppo promosse dall'Azienda. A tale scopo, l'aggiornamento del sito aziendale prevede la progettazione di una nuova area interamente ispirata ai valori della trasparenza, rendicontazione e qualità.

6. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di reperimento delle stesse

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



7.1 Politica delle Risorse Umane

Il personale dipendente di ASP Comuni Modenesi Area Nord, in servizio alla data del 31/12/2016, era pari a complessive n. 313 unità, distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione del personale, introdotto con il CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/3/1999. (vedi tabella relativa alla dotazione organica dell'Azienda).

Pertanto alla data di riferimento le risorse umane in carico ad ASP sono così suddivise :

- personale dipendente a tempo indeterminato n. 218 unità,
- personale dipendente a tempo determinato n. 4 unità,
- somministrazione lavoro n. 99 unità.

Tabella dotazione organica al 31/12/2016:

AREA	PERSONALE ASSEGNATO IN SERVIZIO AL 31/12/2016	N.
Direzione Generale	Direttore Generale	1
	D.ssa Loreta Gigante	
Area Amministrativo Finanziaria	Responsabile di Area	1
	D.ssa Elena Benatti	
	Personale in servizio	19
Totale Area		20
Area Servizi Residenziali	Responsabile di Area	1
	D.ssa Flavia Orsi	
	Personale in servizio	174
Totale Area		175
Area Servizi Domiciliari	Responsabile d'Area	1
	D.ssa Roberta Gatti	
	Personale in servizio	88
Totale Area		89
Area Servizi Educativi	Responsabile d'Area	1
	D.ssa Francesca Cavrini	
	Personale in servizio	22
Totale Area		23
Area Patrimonio	Responsabile d'Area	

Prevenzione e Sicurezza	vacante	
	Personale in servizio	5
Totale Area		5
Totale Generale		313

Il piano occupazionale per l'anno 2017 fa riferimento ai seguenti obiettivi:

- riorganizzazioni aziendali, nell'ottica di dare omogeneità alle prestazioni rese, migliorare il livello qualitativo generale di tutti i servizi attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e dei beni strumentali a disposizione, perseguendo efficienza, efficacia ed economicità degli stessi;
- avvio nuovi servizi, quali Microresidenze per anziani e disabili sul territorio distrettuale ed eventuali nuovi servizi compatibili con quanto previsto dalla LR 12/2013;
- Completamento organico aziendale nel rispetto dei parametri fissati dalla normativa sull'accreditamento dei servizi.

Nell'anno 2017 si prevede l'attivazione delle seguenti procedure per la copertura a tempo indeterminato di posti attualmente vacanti e coperti con diverse modalità previste dal vigente CCNL Comparto Regioni ed Enti Locali, mediante procedure prioritariamente di mobilità interna, mobilità esterna o concorso pubblico, a copertura dei seguenti posti in dotazione organica:

ANNO 2017

Area Servizi al Domicilio

n. 3 categoria D1 profilo Educatore Professionale (espletamento della selezione già autorizzata col piano occupazionale 2016) .

Area Servizi Residenziali e Area Servizi al Domicilio:

n. 19 posti categoria B3 profilo professionale di Operatore Socio Sanitario, su vari servizi ASP, di cui 10 con concorso da espletare in convenzione con Asp Bologna e 9 da scorrimento graduatoria 2016.

Area Amministrativo Finanziaria:

n. 2 posti cat. C1, profilo professionale di Istruttore Amministrativo Contabile.

Area Patrimonio Prevenzione e Sicurezza:

n. 1 posto categoria D3 profilo professionale di Ingegnere.

Area Servizi Residenziali:

n. 20 posti categoria D1 profilo professionale di Infermiere Professionale, su vari servizi ASP.

Il primo semestre 2017 vedrà la conclusione delle selezioni avviate nel 2016 per le figure di Educatore Professionale, con conseguente avvio delle procedure di inserimento in organico dei vincitori.

Nella seconda parte dell'anno si prevede di poter avviare l'iter per i concorsi inseriti nella programmazione 2017.

Resta come costante il processo di riorganizzazione e razionalizzazione del personale in dotazione, nell'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e della qualità dei servizi erogati, oltre che di perseguimento dell'efficienza e delle economie di scala.

Nel corso del 2017 si completerà quanto concordato con l'accordo stragiudiziale sottoscritto da UCMAN, Coop. Gulliver ed ASP, a seguito dell'affidamento della gestione unitaria della CRA di Finale Emilia ad ASP, con riassetto complessivo del servizio.

Rispetto al personale infermieristico, lo svolgimento del concorso per l'assunzione a tempo indeterminato del personale viene inserito nel programma 2017, prevedendo di avviare la procedura negli ultimi mesi dell'anno, con espletamento delle selezioni ad inizio 2018, in quanto sono ancora in corso confronti a livello provinciale per la definizione delle tariffe di riferimento.

La collaborazione con il medico competente, come già nel passato, permetterà la valutazione delle idoneità parziali alle mansioni e delle idoneità con prescrizioni del personale addetto all'assistenza.

La pluralità di servizi aziendali e la differente intensità assistenziale degli stessi, unitamente alle attrezzature all'avanguardia per la movimentazione degli ospiti, permette di programmare una diversa assegnazione del personale parzialmente idoneo mantenendo elevati livelli di efficienza.

L'uniformità degli standard di erogazione dei servizi è da sempre un target aziendale, così come la crescita costante dell'Azienda mediante la ricerca di metodologie efficienti e la messa in campo di tutte le competenze presenti all'interno dell'organizzazione, in un'ottica di servizio distrettuale.

L'impegno per il 2017 sarà soprattutto focalizzato sulla messa a regime dei nuovi software gestionali, che permetteranno a breve di migliorare la gestione informatizzata del personale.

L'effettuazione delle selezioni pubbliche, sia con riferimento al completamento del piano occupazionale 2016, che per l'avvio dei concorsi inseriti nella programmazione per il prossimo triennio, ha come obiettivo il progressivo contenimento del ricorso alla somministrazione lavoro.

Un ulteriore obiettivo aziendale è costituito dal consolidamento dell'Area Educativa, con riorganizzazione dei servizi già conferiti in un'ottica di armonizzazione progressiva delle norme che regolamentano la gestione del personale, oltre alla produzione di studi di fattibilità per verificare la possibile implementazione dell'Area, con ulteriori conferimenti.

7.2 Piano triennale della formazione

La Formazione del personale dipendente assume un ruolo particolarmente strategico nei servizi alla persona, oltre ad essere un obbligo per il datore di lavoro, rispetto alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il progetto formativo di ASP può essere suddiviso in due livelli:

- Livello distrettuale: ASP aderisce al programma formativo dell'Azienda USL, rivolto a tutti i servizi del distretto;
- Livello aziendale: ASP promuoverà nei vari servizi, a partire dalle singole specializzazioni, un programma formativo dedicato.

Formazione anno 2017

Il programma formativo parte dall'analisi dei bisogni dei vari settori operativi e dalla condivisione con i lavoratori rispetto alle tematiche da approfondire.

Il piano intende fornire ai dipendenti strumenti atti a renderli più competenti nelle materie proprie del ruolo e coinvolge tutte le aree di attività; in tale programma si cerca di tradurre in percorsi formativi gli obiettivi strategici aziendali ed i parametri dettati dalle norme sull'accreditamento.

Gli ambiti di intervento per l'anno 2017 riguarderanno i seguenti argomenti:

AREA SOCIO - SANITARIA

- Corsi di aggiornamento per personale Socio-Assistenziale su tematiche relative ai nuovi bisogni della popolazione anziana (Demenza, Fragilità, Fase terminale di malattia, Gravissima disabilità, Gestione dell'aggressività verbale e fisica nelle persone affette da demenza);

- Formazione specifica per personale assegnato ai Centri Diurni;
- Formazione specifica per personale assegnato al nucleo demenze per le temporaneità del CISA (servizio dedicato ad anziani affetti da patologie dementigene con disturbo del comportamento);
- Formazione specifica per personale assegnato ai Servizi di Assistenza Domiciliare;
- Formazione rivolta a Coordinatori, Responsabili della Attività Assistenziale e Animatori sulla capacità di progettare e gestire le complessità organizzative dei nuclei (tecnologia applicata alle disabilità);
- Formazione/aggiornamento per i responsabili delle attività assistenziali;
- Formazione specifica in materia di utilizzo della rete informatica aziendale (progetto ABC Margotta);
- Corso per alimentaristi rivolto al personale OSS;
- Formazione specifica rivolta al personale infermieristico alle dipendenze dirette dell'Azienda.

PERSONALE DELLA CUCINA CRA CISA E CENTRO PRODUZIONE PASTI DI MEDOLLA

- Formazione specifica procedure HACCP;
- Corsi di formazione per alimentaristi;
- Corso di formazione sull'organizzazione delle procedure di conservazione e confezionamento dei cibi;
- Corso sulla celiachia
- Corsi specifici di sicurezza sul lavoro ed antincendio.

AREA SERVIZI EDUCATIVI

- Formazione specifica prevista dalla pianificazione predisposta dai referenti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord;
- Corsi specifici di sicurezza sul lavoro ed antincendio;
- Aggiornamento primo soccorso.

AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA

- Corsi di affinamento delle abilità informatiche al fine di migliorare l'efficienza del personale nell'utilizzo delle strumentazioni messe a disposizione;
- Corsi di formazione relativi a specifiche tematiche afferenti alla gestione delle risorse umane;
- Formazione "sul campo" relativa alle nuove procedure amministrative e contabili da adottare da parte della Azienda;
- Formazione specifica in materia di utilizzo della rete informatica aziendale;
- Aggiornamento sulla normativa degli appalti;
- Contabilità e Bilancio delle ASP
- Contabilità analitica e controllo di gestione.

AREA DELLA SICUREZZA

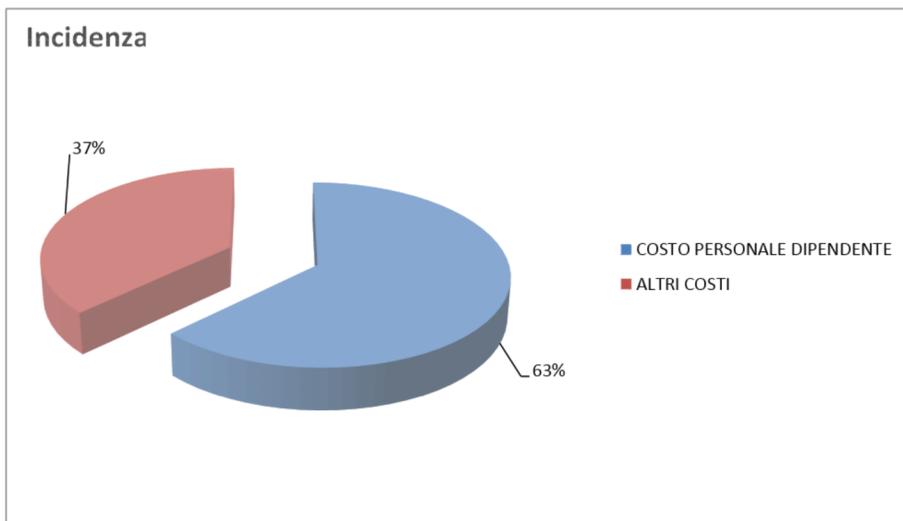
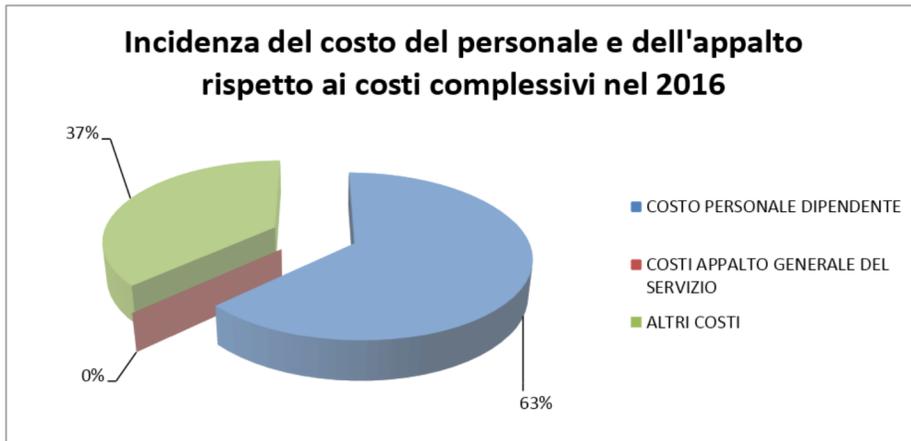
- Formazione obbligatoria ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni siglato nel 2011;
- Formazione obbligatoria per quanto riguarda normativa e pratica di prevenzione incendi.
- Formazione obbligatoria relativa al D.Lgs. 81/2008;
- Formazione obbligatoria relativa al D.Lgs. 196/ 2003 (Privacy).

TUTTO IL PERSONALE:

- Condivisione di obiettivi e mission aziendale;
- Formazione in materia di accreditamento dei servizi;

- Formazione in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici, incompatibilità e normativa specifica aziendale.

Tab.8



Già dall'anno 2016 non vi è più alcuna componente di appalto nella gestione di servizi ASP. Infatti, in conseguenza della normativa sull'accREDITAMENTO, la gestione dei servizi deve essere unitaria e sulla suddetta casa residenza, in seguito alle decisioni del Comitato di Distretto del 25/11/2014, ASP si è accreditata definitivamente.

7. INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Gli indicatori sotto elencati sono attualmente considerati in modo non strutturato ma saranno affinati, integrati ed affiancati da ulteriori strumenti di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto costi – risultati.

Gli indicatori sono rappresentati da quozienti tra valori e/o quantità. Grazie a tali indicatori si rendono possibili i confronti nello spazio (tra diverse strutture) e nel tempo (nel succedersi di periodi). Sono istituiti nell'ambito delle attività di "controllo qualità" nell'area socio-sanitario assistenziale e "controllo di gestione" nell'area amministrativa.

Quest'ultima è già stata prevista e strutturata con la predisposizione di una "contabilità analitica" molto dettagliata in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 207/2001, per cui il piano dei conti si configura in combinazione con i relativi Centri di Costo (o Centri di Attività).

INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita mediante la rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti e altri portatori di interessi suddivisi per tipologia, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.
Esiti questionario per la rilevazione della Soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione periodica di un questionario strutturato a ospiti e familiari.
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto.
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente.
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Costo del personale	Determinazione (in %) del costo di personale assistenziale sul totale del costo del personale.
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali.
Liquidità disponibile	Valore medio liquidità nell'anno.
Indice di tempestività dei pagamenti	Misurazione dei giorni di anticipo/ritardo del pagamento dei fornitori rispetto alla scadenza delle fatture/ricieste di pagamento.

Un nuovo indicatore è presente nei documenti e sul sito dell'Azienda, si tratta dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. Infatti, unito al bilancio consuntivo, a partire dal 2014, vi è l'allegato C, ovvero il prospetto dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti, adempimento richiesto dal D.L. 66/2014 art. 41 come convertito in L. 89/2014.

Tale allegato dà la misura di quanti pagamenti sono stati mediamente effettuati prima e dopo la scadenza dei termini imposti dal D.Lgs 231/2002 e il numero medio dei giorni di ritardo/anticipo.

Per quel che riguarda l'anno 2016, l'Azienda ha pagato con 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza media di 60 giorni (tra tutti i fornitori).

Questo indicatore mette in luce come i pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2016 siano stati mediamente di 45 giorni, quindi con un'ottima tempistica.

8. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Il piano degli investimenti 2016/2018 deve considerarsi ancora straordinario in quanto influenzato da:

- 1) le molteplici donazioni avvenute a seguito del sisma 2012;
- 2) l'indennizzo assicurativo liquidatoci dalla Reale Mutua Assicurazioni a seguito dello stesso;
- 3) i Fondi Regionali legati al terremoto;

che vedranno tutte le aree impegnate in un lavoro di ricostruzione/ampliamento dei servizi.

I progetti relativi agli immobili che prenderanno corpo in questo triennio sono:

- a. Realizzazione e/o relativo allestimento di microresidenze per anziani e disabili nei comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S.
- b. Completamento della ristrutturazione del primo piano del Centro Diurno di Massa Finalese.
- c. Ristrutturazione della Chiesetta "Oratorio della Madonna delle Grazie" di Mirandola.
- d. Ristrutturazione del Centro Diurno di Medolla.
- e. Nuovi spogliatoi della Casa Residenza Augusto Modena.

Attraverso il partenariato con i donatori Confindustria e Confederazione sindacati nazionali, ASP riceverà in donazione l'immobile che ospiterà il nuovo centro residenziale per disabili gravi di San Felice sul Panaro, in modo che tale struttura sia coerente con le esigenze espresse dal territorio nel rispetto delle scelte del Comitato di Distretto. L'opera sarà realizzata direttamente dai donatori su area di proprietà di ASP e donata successivamente al suo completamento.

L'Azienda dovrà inoltre attivarsi per realizzare interventi straordinari sul patrimonio già esistente ponendo un'attenzione particolare a sviluppare azioni mirate al risparmio energetico, come ad esempio alcuni interventi previsti nella Casa Residenza CISA di Mirandola.

Nel prossimo triennio è in previsione il rifacimento delle linee idriche e di riscaldamento presso la Casa Residenza CISA di Mirandola. E' già stato redatto uno studio di fattibilità tecnico economica con individuazione di un'ipotesi progettuale per il rifacimento delle varie reti di distribuzione e di ricircolo e, contestualmente, è stata effettuata una stima dei costi dell'intervento.

L'ammontare delle risorse necessarie per il prossimo triennio per il piano degli investimenti è legato sia alle risorse reperite al di fuori della gestione ordinaria (donazioni), sia alla volontà/disponibilità dei soci di investire nella costruzione di strutture da adibire a nuovi servizi destinando le proprie quote di utili formatesi negli anni passati.

Rispetto agli investimenti citati, le lettere "c. Ristrutturazione della Chiesetta "Oratorio della Madonna delle Grazie" di Mirandola" ed "d. Ristrutturazione del Centro Diurno di Medolla" sono realizzabili grazie ai fondi dell'indennizzo assicurativo e ai finanziamenti regionali relativi al sisma.

9. Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio

Attualmente ASP ha la proprietà di una struttura protetta e di un centro diurno nel Comune di Mirandola e dell'area su cui sorgeva la casa residenza abbattuta in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 nel Comune di San Felice.

La casa residenza CISA e il centro diurno "I Gelsi" di Mirandola sono utilizzati completamente per fini istituzionali legati alla prestazione del servizio, quindi risultano totalmente indisponibili e non utilizzabili per altre finalità.

L'edificio dove era ubicata la struttura Augusto Modena di San Felice sul Panaro fino al trasloco nella sede dell'Ex-Ospedale, è stato demolito a causa dei danni provocati dal sisma; la struttura danneggiata verrà ricostruita, attraverso il contributo di diversi donatori, realizzando un centro residenziale per disabili gravi congeniti (20 posti letto) che amplierà il valore del patrimonio di ASP di circa € 2.500.000,00.

Il patrimonio di ASP sarà ulteriormente incrementato dal valore delle microresidenze "Casainsieme" e del centro diurno semiresidenziale per disabili, costruiti sui terreni concessi dai Comuni in diritto di superficie.

Ad oggi è già stata acquisita in diritto di superficie:

- le microresidenze di: San Felice sul Panaro, Finale Emilia e San Prospero,
- il centro socioeducativo per disabili di San Felice.

Sono concesse in comodato d'uso gratuito le microresidenze di Medolla e Mirandola.

Tutte queste strutture sono completamente utilizzate per l'erogazione dei servizi, quindi risultano totalmente indisponibili e non utilizzabili per altre finalità.